# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 35. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 5 Febbraio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Fatti e giudizi d'Africa

**Massaua, 4.** — Il generale Baratieri telegrafa che avendo fatto sapere a Menelik che fino a quando soldati italiani fossero suoi prigionieri non avrebbe potuto trattare con lui, il Negus pose in libertà gli ostaggi che giunsero iersera al campo.

Restano ancora presso il nemico gli ufficiali e soldati presi ad Amba-Alagi. Makonnen scrisse al generale Baratieri che Menelik ignorava il fatto degli ostaggi e che il movimento delle truppe è dovuto alla necessità di provvedere l'esercito di paglia e acqua.

I reduci riferiscono che l'esercito nemico si trova ad Est del monte Semuajata, tra Zatta, Gandatta e Hamedo.

Kassala è tranquilla.

Questo dispaccio segnala una nuova dislocazione dell'esercito scioano; che, lasciata Adua sulla sua sinistra, avrebbe preso la parallela alla strada Adua-Adigrat, appoggiando la destra a Zatta e la sinistra al Hamedo, fronte al nord.

Ad Hamedo si distacca la strada che conduce direttamente all'Oenle-Cassa — traversate successivamente le valli dell'Unguia e del Belesa.

Se le nostre bande sono ad Rutticeli, le estreme avanguardie dei due eserciti sono quasi in contatto, la distanza Hamedo-Entisceli essendo di una ventina di chilometri appena.

Da Mai Faras, dove il campo scioano era indietro ad Hamedo ieri, il nemico avrebbe avanzato di una tappa.

Il suo proposito di ripetere la marcia di ras Mangascià nel gennaio 1895, eseguendo un largo movimento girante attorno al Adigrat, sembra oramai accertato, avendo lasciato indietro ed a sinistra Adua.

Dell'esercito nazionale ad Axum debbiamo ritenere che, *per ora*, il pensiero sia stato abbandonato.

Ulteriori ancora sui sentimenti pacifici del Negus e pi endere sul serio le ragioni date da Makonnen per giustificare col generale Baratieri il rapido movimento, che ha tutti i caratteri di una ripresa offensiva risoluta ed energica, sarebbe davvero sbalorditiva.

### Per le notizie d'Africa.

Dalla presidenza del Consiglio si comunica:

Il presidente del Consiglio ha deciso che i telegrammi concernenti movimenti truppe coloniali, i quali pervengano, può dirsi d'ora in ora al Governo, vengano inoltri segreti, ma tutti i telegrammi che riguardano fatti militari e movimenti importanti, saranno trasmessi d'urgenza a tutti i prefetti non solo, ma anche a tutti i sindaci di quei comuni che abbiano uffici telegrafici aperti nell'ora nella quale la notizia perviene.

Quindi ogni voce che non sia giunta già alle autorità locali e ai municipii, deve ritenersi infondata.

*(Comunicato).*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 4, ore 18,10. — Un generale autorevole per se stesso e ben informato mi ha manifestato l'opinione sua e di molti altri militari più competenti a proposito del dispaccio che annunzia la restituzione degli ostaggi e l'incitazione al campeggiamento verso Adua.

Quest'annuncio e che ci abissini ripeteranno la scena del 1887, scioglieranno il campo e non lasceranno più traccia.

## La marcia degli Scioani

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

*Egregio sig. Editore,*

Mi permetta di esporle alcuni pensieri sulla marcia degli Scioani, perchè mi pare che i giornali in genere prendano una curiosa cantonata sulle mosse dell'esercito di Menelik.

Attribuire a un errore cercare che marcino su una sola colonna e su una sola strada, chi li dice non capisce gran fatto dell'arte della guerra e della logistica e certamente non ha visto le *grandi* manovre.

Macconnen con le truppe più solide e senza codazzo di non combattenti non ha mai formato, dopo Macalli, l'avanguardia; bensì ha formato il fianco destro che ha per obiettivo lo sfondamento del grosso per la strada Dolo e Mai Ghibbì-Alena-Gedibetta. Il tempo che ha richiesto questo sbalzo e la necessità per Macconnen di non essere attaccato quando trovossi momentaneamente sul passo del Uberà, vicinissimo alle nostre posizioni di Mai-Meghelebti, spiegano la lentezza della marcia e il ritardo nella consegna della colonna Galliano.

Quando Macconnen giunse ad Aussien, vi prese posizione e cominciarono le solite attraccature per guadagnar tempo e, forse dietro un'ingenerosione formale di Baratieri, consegnò una parte dei prigionieri, sicuro che le proteste per i patti mancati gli avrebbero dato tre giorni di tempo, quanti ne occorrevano alla colonna principale a sfilare per Gelibetta. In questo momento Macconnen formava la retroguardia e se i nostri avessero attaccato non avrebbero trovato resistenza di sorta.

Ora la marcia prosegue sempre dietro alla cortina compiacente della retroguardia, che, passato il Mai-Faras, ritroveremo ad Entisceli, mentre il grosso, dopo aver preso possesso di Adua, per scopo puramente politico e per l'effetto morale, marcierà sulle strade Adi-Ugri e Adi-Belesa puntando verso Halai e Senafe in modo da obbligarci a lasciare le nostre posizioni di Adigrat e la nostra ferrovia se praticamente girate.

Sarà quindi fra Debra Damo, Halai e Belesa che avrà luogo la battaglia decisiva; se pure il generale Baratieri non preferirà lasciarsi girare di proposito in Adigrat per rendere la vittoria più completa collocandosi fra gli scioani e lo Scioa; in questo caso l'azione risolutiva avrà luogo forse più lontano presso Coatit e Senafè.

Naturalmente escludo il caso che, assicurate Massaua, Asmara, Godofelassi e Halai con le truppe venute dall'Italia e con le riserve, il generale Baratieri *preferisca* ritirarsi ad Adigrat lasciando che le masse nemiche si logorino da loro stesse.

Naturalmente, anche, tutte le previsioni possono sbagliare, ma è certo che gli scioani sono più furbi di noi e senza scrupoli e che nascono guerrieri. Dopo l'assaggio di Macalli, l'unico scopo loro è di ridurci in campo aperto. Molti di loro si trovarono a Dogali, se ne ricordano, e credono che, lontano dalle fortificazioni le truppe bianche non saranno capaci di resistere; forse Ras Alula sogna una ripetizione in grande di quell'eccidio. Certo è che questa convinzione e la mobilità assai maggiore danno loro un gran vantaggio.

Quanto al numero ha poca importanza perchè, se ci venisse fatto di sbaragliare le truppe di Macconnen, tutte le altre si sbanderebbero o poco meno al primo urto; questo non sono temibili che dopo una disfatta, precisamente come gli avvoltoi.

Accolga ecc. Devotissimo
*A. C.*

Una sola osservazione si consenta lo scrittore. La notizia che l'esercito scioano, muovendo da Makalli, marciasse sopra una sola colonna, della quale i corpi di Mangascià e di Makonnen costituirano l'avanguardia, non appartiene ai giornali. Essa è ufficialmente comunicata nel dispaccio da *Adagà-Hamus*, che riproduciamo:

« L'ordine di marcia dell'esercito scioano era il seguente: precedevano i soldati al comando di ras Mangascià, seguiva la colonna Galliano; seguiva la colonna di ras Makonnen. A tre ore di distanza seguiva Menelick con le sue truppe ».

*Et de hoc satis!* Riconosciuto che risponde ai sani concetti dell'arte militare e della logistica la divisione di un esercito in più colonne, le quali avanzino per diverse strade parallele all'una *direttrice* della marcia e convergenti all'*obiettivo*; ma ciò a patto che le condizioni topografiche locali permettano di mantenere tra le diverse colonne un efficace collegamento, onde possano facilmente sostenersi a vicenda, se attaccate durante la marcia.

Sono in queste condizioni le strade che dalla conca di Macallè tendono ad Adua da una parte ed al l'Oenle-Tsasi dall'altra?

Con la scorta della carta saremmo indotti a rispondere seguitamente; lo scrittore della lettera, che conosce l'Eritrea, per averci dimorato lungamente, è per contro di altro parere.

Comunque; ostesto è un piccolo dettaglio il quale non meniona il valore delle sue considerazioni sui probabili sviluppi delle prossime operazioni militari, alle quali egli — intimamente d'accordo con noi, che lo abbiamo scritto e ripetuto più d'una volta in queste colonne — assegna per teatro principale il trapezio limitato dalla linea del Belesa a Nord-ovest dalla linea Senafè-Coatit a Nord-est.

## Politica e Diplomazia

**Londra**, 4. — La Regina d'Inghilterra arriverà il 18 marzo a Nizza, dove resterà sei o sette settimane all'Hôtel Cimiez, ritornando direttamente in Inghilterra.

**Londra.** — E' morto a 38 anni, il maraja di Bhowangger, vassallo dell'Impero dell'India. Aveva regnato venti anni.

**Belgrado**, 4. — Corre con insistenza la voce di un progetto di matrimonio del Re Alessandro di Serbia colla principessa Elena terza figlia del principe Nikita di Montenegro.

**Londra**, 4. — Telegrafano da Capo Coast Castle che il maggiore Digoti è partito ieri per Commassia per assumere il suo posto di Commissario residente nel regno degli Ascianti.

**Londra**, 4. — Il *Bienheim* che trasporta la salma del principe Enrico di Battenberg, arriverà, oggi, a Portsmouth.

Il principe Luigi di Battenberg, fratello del l'estinto, è già arrivato nell'isola di Wight per ricevere la salma.

(8) **Londra**, 4. — Sir Cecil Rhodes è qui arrivato.

**Nizza**, 4, ore 11,20 — Si attribuisce alla Czarevitch l'intenzione manifestata di recarsi a Villa della Tarbie dove soggiorna e si trova assai male. Egli esce dalle nove del mattino alle quattro del giorno, trattenendosi sulla terrazza di Montecarlo o bordeggiando sul suo *yacht*. Non si parla più della venuta della Czarina vedova.

### Ricerche sopra Adelaide di Savoia.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 4, ore 10,30. — Il conte d'Haussonville, che fu già segretario del conte di Parigi e ne pubblicò ultimamente i ricordi, è partito per Torino, dove farà negli archivi nuove ricerche intorno ad Adelaide di Savoia, duchessa di Borgogna.

Egli si recherà alla Venaria ad ossequiare il duca d'Orléans e il duca e la duchessa d'Aosta.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA.

**Parigi**, 4 — *Camera dei Deputati* — Il ministro del commercio, Mesureur, presenta un progetto di legge tendente ad assicurare la libertà dei sindacati professionali.

Su domanda dell'Estrema Sinistra ne viene ordinata la lettura.

Il ministro Mesureur legge la relazione che precede il progetto ed il progetto che si compone di un unico articolo.

Questo colpisce con uno a sei mesi di carcere e con 16 a 200 franchi di multa oppure con una soltanto di queste due pene, coloro che intralceranno o tenteranno di intralciare il libero esercizio dei diritti risultanti dalla legge del 1884 sui sindacati professionali. (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra*).

Il progetto è rinviato alla Commissione sull'urgenza.

Si riprende quindi il seguito della discussione sulla relazione della Commissione incaricata di esaminare se sia il caso di mettere in stato d'accusa l'ex-ministro dei lavori pubblici, Raynal, per le convenzioni relative alle ferrovie.

Ronanet, riprendendo il suo discorso, continua a confutare lungamente le conclusioni della Commissione, le quali tendono ad approvare le convenzioni ferroviarie ed a giustificare Raynal. (*Frequenti applausi all'Estrema Sinistra e alla Sinistra e proteste a Destra*).

**Parigi**, 4. — Ronanet tenta stabilire la responsabilità di Raynal. Dimostrerà alla Commissione di aver fatto l'inchiesta la modo insufficiente. Rileva nei suoi processi verbali le deposizioni che furono fatte dalle persone pagate a diversi giornali per fare la campagna contro il ministro della ferrovie a parte della Stato. Cerca di stabilire che Rouvier, il quale fa relatore del progetto per le Convenzioni ferroviarie, subì l'influenza delle Compagnie ferroviarie.

Queste parole provocano vivi incidenti.

Rouvier propone respingendo l'assunzione di Rouanet. (*Rumori*).

Daulau, relatore, difende lungamente le conclusioni della Commissione.

**Parigi**, 4. — *Senato.* — Si discute la proposta che interdice la coalizione degli operai dello Stato e di quelli delle ferrovie.

Il ministro della guerra, Cavaignac, crede che il governo sia sufficientemente armato in caso di sciopero degli operai delle ferrovie.

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, combatte la proposta, la quale proibisce fuori del diritto comune mezzo milione di francesi.

Demole sostiene la necessità della proposta, la quale è approvata a primo scrutinio con 159 voti contro 82.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 4, ore 22,50 — La proposta presentata oggi dal governo alla Camera per la libertà dei sindacati professionali autorizzati dalla legge fu decisa stamane in Consiglio dei ministri, in seguito al licenziamento di quattro operai vetrai di Carmaux, eletti membri del loro sindacato e licenziati dal padrone della vetreria dopo la loro elezione.

Saputa la notizia, i deputati socialisti minacciarono il governo se non fosse intervenuto; così i ministri si radunarono a consiglio e redassero il testo della legge ogni presentata.

Mezz'ora dopo la presentazione, si discuteva in Senato una proposta diretta a interdire le coalizioni di operai delle manifatture di Stato e delle ferrovie. Il ministero, per mezzo di Bourgeois e Cavaignac, la combattette, spingendosi anche troppo oltre per ritirarsi; ma il Senato, con forte maggioranza, approvò la proposta. Il voto non si considera di buon augurio per la legge presentata oggi alla Camera.

Socialisti e radicali sono furiosi per il voto del Senato.

### SVEZIA-NORVEGIA.

(8) **Cristiania**, 3. — (*Storthing*). — E stata aperta la nuova sessione.

Il Re, nel discorso della Corona, dice sperare che, come finora anche in avvenire, verrà accordato si rappresentanti del paese di mantenere un'attitudine indipendente. Spera pure di Comitato dell'Unione tracciera la via per l'accordo e per la felicità durevole dei popoli della Svezia e della Norvegia.

## *Gli stranieri in Francia.*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Parigi**, 4, ore 10,30. — Si nota ancora una novità nella corrente delle proposte dirette a limitare in Francia l'attività degli stranieri.

Si propongono alcuni di interdire a questi ultimi l'esercizio della medicina in Francia e anche di escluderli dalla possibilità di frequentare come studenti corsi ufficiali d'insegnamento.

Infine si vorrebbero sottoporre i diplomi di equipollenza che abilitano, presentando documenti rilasciati da autorità straniere, all'esercizio seletivo, assicendo che l'insegnamento dato all'estero è inferiore a quello dato in Francia.

La proposta fa il paio con quella dei diritti politici dopo le tre generazioni di naturalizzati. Altra sulla tassa da imporre agli operai stranieri; e sarà certo combattuta fa Francis stessa come le altre due. Il governo francese si è opposto intanto alla tassa e probabilmente farà cadere anche le altre.

## Il fondo per il Culto

Abbiamo avuta (con 24 ore di ritardo) la relazione del comm. Tami sull'azienda del Culto.

Il Dir. Generale va lodato per aver ridotta a tricinale la consueta relazione annuale. Farà bene a ridurla quinquennale, pubblicando ogni anno magari sulla *Gazzetta Ufficiale*, un breve riassunto della gestione, sebbene dal bilancio della ginnastica e dai consuntivi si possa egualmente conoscere il movimento dell'azienda.

In mezzo ai risultati contabili e finanziari dei vari rami dell'azienda, la relazione dedica varie pagine ad uno studio inedito del comm. Tami diretto a valutare quali sarebbero per le Parrocchie, per i Comuni e pel Fondo del Culto le conseguenze di un affrancamento delle devoluzioni.

Siccome si tratta di un vero e proprio progetto organico, degno di rilievo, ne faremo oggetto di speciale articolo domani. Oggi ci limitiamo ai dati finanziari più importanti, al 30 giugno 1895.

| | | |
|---|---|---|
| **Patrimonio** attivo | L. | 308,318,983,47 |
| Id. passivo | „ | 256,478,949,77 |
| Eccedenza attiva | „ | 206,839,913,70 |

Il patrimonio attivo si compone per 15 milioni d'immobili:

per 246 di rendita dello Stato (convertita al 4 e 1/2 netto);

per 18 di crediti in conti, canoni, livelli ecc;

per 13 milioni in anticipazione allo Stato.

Il passivo è costituito da:

pensioni, assegni ecc. per 17 milioni (cifre tonde);

da 7 per ufficiatura di chiese e pie fondazioni da 113 milioni di pensioni monastiche;

da 83 di assegni alle Collegiate;

da 34 per congrue e supplementi di congrue al clero sarde;

da 738 mila lire, assegno supp. ai vescovi;

da 7 milioni e mezzo per pubblica istruzione;

da 2 per conservazione chiese e monumenti;

da 51 milioni per i supplementi di congrua in tutto il Regno.

S'intende che di tratta del capitale le cui rendite sono assegnate ai detti servizi.

**Sviucoli**. Furono 136 nel 92-93 per 190,009 lire circa.

Nel 1893-94 furono 139 p. L. 157,600 „

Nel 1894-95 „ 111 p. L. 269,000 „

**Concentramenti** di religiose e sgombro di monasteri dal 1862 al 1895 furono 24, i quali contarono 236 operaie dell'epoca dalla soppressione fino al 1892 — danno un totale al 30 giugno 95 di 299.

**Monasteri** tuttora occupati dalle religiose. Al 30 giugno 1895 ve erano ridotti a nove; nel triennio ne furono sgombrati 21, quindi al 30 giugno 1896 erano 9[6].

**Vendite d'immobili**. — Ecco il risultato del triennio:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892-93 | N. 49 | L. | 1,252,000,00 |
| 1893-94 | „ 48 | „ | 79,540,36 |
| 1894-95 | „ 48 | „ | 51,077,32 |
| Totali N. 145 | | L. | 252,677,60 |

E' noto che ogni anno, per contro, pervengono al Fondo Culto degli stabili, in seguito a mancati pagamenti di canoni, per estinzione di linee concessionarie, o abbandono da parte degli enfiteuti — ma dalla relazione risulta, che compensando gli stabili pervenuti ai venduti il numero dei rimasti a vendere resta pressochè invariato.

**Pensioni monastiche**. — Al 30 giugno 1892 le pensioni monastiche rimaste in essere sommavano a:

Numero 21,096 per L. 6,769,026,41

Nuove „ 67 „ 18,484,00

Totale 21,133 per L. 6,778 510,41

Decessi 3,310 „ 1,069,157,11

30 giug. 95. 17,823 per L. 5,679,353,30

Tale era la rimanenza al 30 giugno 1895.

**Le congrue e supplementi**— E' questo uno dei punti più interessanti per noi, inquantochè si tratta di vedere gli effetti dell'ultima legge del Parlamento, la quale ha elevato a 800 lire le congrue dei parroci, con promessa di portarle, man mano che si avranno disponibilità, a 900 e poi a 1000.

Per dare la più larga applicazione alla nuova legge, nulla si è trascurato, come risulta dal seguente brano della relazione:

« Con rapporti ricchi di stampe, disegni e fatti pervenire pel mezzo degli ordinari diocesani e dei sindaci dei rispettivi Comuni, si parroci ebbero, secondo notizie raccolte fra le scritture dell'Amministrazione e fra le più e meno recenti, stabilendo formate sulle proprietà ecclesiastiche, erami vennte a risultare avere reddito inferiore alle lire 800, il fu ritenuto sufficiente a provvedere ai propri interessi, bensì un poco, anche direttamente, gli elementi, le istruzioni e le notizie atte a provvedere a quanto che mi sono state richieste.

Quale fu l'esito delle domande?

| | *Pervenute* | *Respinte* | *Accolte* | *Somma* |
|---|---|---|---|---|
| 92-93 | 2940 | 646 | 1259 | 238,854 |
| 93-94 | 2545 | 498 | 1643 | 287,473 |
| 94-95 | 1390 | 374 | 1390 | 265,962 |

Il comm. Tami ritiene che le 1272 domande, sulle quali ancora si deve deliberare, dovendosi accettare ai quali parecchi abbiano più o meno di 800 lire di congrua, rappresentino il massimo delle parrocchie aventi un reddito inferiore alle lire 800.

Riassumendo poi le somme assegnate nel triennio con quelle delle congrue assegnate in precedenza (poichè c'erano parrocchie con sole 400 lire) si ha per risultato, che nell'ultimo esercizio 94-95 la somma pagata per congrue ai parroci è di 2,850,000.

Questi risultati provano che l'Amministrazione nulla trascurò per rendere sollecita i benefici della legge. E' a desiderarsi che non sia lontano il giorno (sebbene pel momento ci sia poco a sperare) in cui la legge possa avere completo effetto, sì che a tutti i parroci possa essere assicurata una modesta esistenza.

## Francia e Vaticano

### La lettera del Papa.

Prendendo occasione dal fatto che a Reims si disponeva a celebrare il 14° centenario del battesimo di Clodoveo, il Papa ha scritto una lettera al cardinale Langenieux.

La lettera comincia con le parole: " Noi non non abbiamo mai cessato di dare alla Francia testimonianze continue e perseverenti del nostro affetto paterno, e prosegue alternando il miracolo della conversione di Clodoveo e le conseguenze che esso ebbe per la fede a considerazioni dessunte dallo stato attuale della società e dai mali che vi regnano e che l'affliggono.

Agli increduli, a quelli che combattono la Chiesa si rivolge specialmente il Papa loro dicendo: " Che sia ingenerosa che l'odio dei principi il, che fecero la loro grandezza, il condurrebbe infallantemente alla decadenza e al l'abbandono di una religione che è la loro forza e il dovere di ogni cittadino; i nemici della proprietà o della famiglia „; e s'innalza all'ampiezza della vera eloquenza in questo paragrafo finale, consono a tutto il dettrino di Leone XIII, che testealmente riproduciamo:

Al declinare del secolo e all'aurora di quello che sassegue, in tempi difficili che mettono in moto tutti i popoli e tutti gli elementi del corpo sociale, a cui nulla quale le anime inquiete, non può sembrare che il rimedio della pia stizia — di quella giustizia che solo Nostro sempre può recare a piene mani — occorre che il battesimo di Clodoveo e dei suoi guerrieri si riproduca in ispirito a quattordici secoli di distanza, e dia il frutto meraviglioso che allora desiderio, cioè, l'unione sociale sotto un potere saggio illuminato e la fedeltà verso la chiesa cattolica.

Aspettando, i nemici ci fanno, fatti, e cattolici, devono rincorrersi e affermarsi come i figli delle mure, pur interpel e prudenti che essi vegghino una potenza tenebrosa metterai con persistenza a minare tutto ciò che di benefico e di sacro vede intorno a sè. Bisogno quindi oppresi al rispetto di tutti con la forza invincibile dell'unità; prendere con chiaroveggenza e energia, in conformità delle dottrine esposte nelle nostre encicliche. L'interesse di tutti i veri progressi sociali; mostrarsi i difensori pacienti e i consiglieri illuminati dei deboli e dei diseredati; tenersi, in fine, in piena linea, tra quelli che hanno l'intelligenza facile, qualunque essa sia, di conservare, e non di distruggere, contro i nemici dell'ordine d'ogni specie, i principi eterni della giustizia e della civiltà cristiana.

Evidentemente parole simili non potevano non destare l'ira dei nemici d'ogni specie d'ordine come li chiama San Agostino, ciò che è provato dal seguente dispaccio:

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Parigi**, 4, ore 11,50. — Le risposte alla lettera del Papa ai cardinale Langenieux sono molto violenti.

Rochefort qualifica il Pontefice di uomo che si occupa di ciò che non lo riguarda, e lo avverte che, entrando i francesi a Roma, il loro primo atto sarebbe quello di piantare sul Vaticano la bandiera francese, facendone nascere " il signor Peccì „.

La *Petite Republique*, esaminando la lettera papale, si domanda se i francesi odierni possano essere partigiani di ciò che considera ancora barbari battezzabili come gli antichi Sicambri.

## *Per Tunisi.*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Parigi**, 4, ore 11,50. — Il *Matin* ha da Londra che Dilke, antico sotto-segretario di Stato al *Foreign-Office*, pronunziando teste un discorso, ha detto di considerare un errore disastroso qualunque modificazione apportata al Regime commerciale dell'Inghilterra nella Tunisia.

## Gli avvenimenti in Bulgaria

### Il battesimo deciso.

(8) **Sofia**, 4. — La cerimonia della conversione del Principe Boris all'Ortodossia è stata fissata al 14 corrente.

### Le comunicazioni alla " Sobranje. „

(8) **Sofia**. 4. — Il Presidente del Consiglio, Stefkow ha letto alla Sobranje, un Messaggio in quale rileva le difficoltà che si oppenevano alla conversione del Principe Boris all'Ortodossia, soggiungendo che, malgrado tali difficoltà, la conversione avrà luogo il 14 corrente.

La lettura del Messaggio ebbe luogo fra frenetici *urrah*.

Balbekow, capo del partito degli unionisti, rileva l'importanza dell'attuale momento storico e manda un *urrah* all'indirizzo del Principe Ferdinando. Il grido è ripetuto ratanasticamente.

Balbekow propone quindi di spedire le solite 5 lire a vencedì e che i deputati si rechino a ringraziare il Principe Ferdinando.

La seduta è tolta alle 11,50. — Il *Matin* ha da Londra che Dilke, antico sotto-segretario di Stato al *Foreign-Office*, pronunziando teste un discorso, ha detto di considerare un errore disastroso qualunque modificazione apportata al Regime commerciale dell'Inghilterra nella Tunisia.

### Il messaggio del Principe.

Ecco il testo del messaggio che il Principe Ferdinando ha diretto alla Nazione bulgara:

" Dichiaro al mio amatissimo popolo che, in adempimento della promessa data al Rappresentanti della Nazione che mi hanno eletto, ho fatto tutti gli sforzi possibili ed ho lottato con tutte le mie forze per appianare le difficoltà che si opponevano alla definitiva e solenne desiderio della intiera Nazione relativamente al passaggio del Principe ereditario in seno della Chiesa nazionale.

" Dopo avere adempiuto il mio dovere, con rispetto verso tutti coloro da cui dipendeva l'appianamento di quelle difficoltà, e dopo avere visto svanire la mia speranza, poichè non trovai là dove l'attendevo un saggio appreszamento di ciò che esige la Religione, io, fedele al giuramento dato al mio diletissimo popolo, ho deciso, di mia propria iniziativa, di superare tutti gli ostacoli e di fare sull'altare della patria il più grande e il più penoso dei sacrifici.

" Annunzio quindi che il 2 febbraio (vecchio stile, corrispondente al 14 febbraio) sarà conferita al Principe Boris la conformazione secondo il rito della Chiesa nazionale ortodossa.

" Chi il Re dei Re (*in questo caso non potrà essere che Menelick!*) benedica questa decisione e prosteggia sempre la nostra Patria e la nostra Casa. „

(Gli avvenimenti si sono svolti così come avevano segnalato, compreso il messaggio, i nostri corrispondenti di Berlino e di Vienna. L'allusione fatta al Papa nel messaggio è per lo meno sconveniente nella forma; il Principe di Bulgaria che pretende di constatare mancanza di saggezza nell'apprezzamento fatto dal Papa della conversione di Boris e nè pure che gli infedeli tra cui ha cacciato quel povero piccino?)

### La protesta della madre.

(8) **Vienna**, 4. — La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: " La Principessa Maria Luisa non volendo assistere alla cerimonia della conversione di suo figlio, Principe Boris, all'ortodossia, si recherà quanto prima, per un tempo indeterminato, in Francia e sulla riviera del Mediterranee, accompagnata dal Principe Odescalchi, dal ciambellano conte de Bombelon, dalla prima dama di Corte Stancioff e da un ufficiale d'onore. La Principessa viaggerà come Principessa di Bulgaria. „ (Anche questo ci telegrafarono già i nostri corrispondenti.)

### Giudizi ruasi.

(8) **Pietroburgo**, 4. — Lo *Sviet* pubblica a proposito della conversione del Principe Boris all'Ortodossia, un articolo in cui dice: " Se a Russia potesse essere convinta che in Bulgaria si organizzi uno stato di cose ostile a quello che esiste nella sua, non acherare la questione dell'Ortodossia del Principe Boris, la soddisfazione ne sarebbe profonda e la Russia sarebbe provarlo alla Bulgaria.

" Ad ogni modo il passaggio del Principe Boris all'Ortodossia segnerebbe una nuova èra per le relazioni tra la Bulgaria e la Russia.

La *Novoje Wremia* dice che il Principe Ferdinando non avrà a pentirsi del suo atto. Il passaggio del Principe Boris all'Ortodossia eliminerà la ragione sostanziale dell'indifferenza finora serbata dalla Russia verso la Bulgaria, poichè il Principe Ferdinando, conformandosi al Trattato di Berlino, cesserà dall'essere un usurpatore.

## Lettere dall'Africa

*(Dal nostro corrispondente speciale)*

### ALLA RINFUSA.

Adenzano, 15 gennaio.

*Amba-Alagi*, note retrospettive non inutili, dal momento che quel fatto è stato la prima origine degli avvenimenti che si svolgono adesso; e bisogna ad esso risalire e studiarlo, se si vuol capire qualche cosa degli avvenimenti stessi.

Il servizio d'informazioni (sezione *investigazioni*, maggiore Salsa) alcuni giorni prima di Amba-Alagi discuteva la probabilità di un attacco; la sezione *esplorazione* (tenenti Malazzani, Bodrero e capitano Barbanti) avvisava il comando, allora a Massaua, della sua imminenza. Conseguenza: istruzioni ispirate alla " probabilità „ e non alla " imminenza „, e mancanza del *qui vive*, su cui sta e si mantiene orgi, pur tenendo in gran conto il maggiore Salsa, il nuovo capo di Stato maggiore, colonnello Valenzano.

*Il generale Arimondi* — Ha il comando della 1a brigata e sarà il primo all'attacco. E il più bel tipo di militare che si conosca, e qui l'assodramione per lui ha qualche cosa di sacro.

Odia il rumore, non ama le adulazioni e ha i minori contatti possibili con quelli da cui ha ragione di temerle. — Questi contatti sono limitatissimi con lo Stato Maggiore, fatta eccezione del capitano Bassi, una vera intelligenza, al quale il generale Arimondi accorda l'onore assai ambito della sua intimità.

Tutto chiuso nel suo comando, seguito e obbedito da tutti sino, il generale Arimondi sembra l'immagine del dovere militare. Non dica l'" innaffio militare „ perchè sarebbe all'perbole male appropriata.

Nel corso di una giornata egli non pronuncia al di là del numero di parole necessarie a dare ordini e a infondere in tutti il più ammirevole spirito di disciplina. Felice l'esercito che ha comandanti di questa natura!

*Un battaglione di decorati.* — Ha vedato manovrare, dopo tanti altri, il battaglione del maggiore Dovitto; e mi perdonerete se vi parlo spesso di manovre, di esercizi militari, d'istruzioni. Sono un po' la mia passione, ma anche il modo più pratico di farmi conoscere questa truppa in cui l'Italia ripone, e non a torto, tante speranze.

Il battaglione del maggiore Dovitto si compone di 800 uomini. Di questi 200 (dico duecento) hanno la medaglia al valore; 500 contano da una a tre campagne sopra 800 non c'è male e i nuovi ufficiali, venuti a comandarli, non possono essere fieri di una simile truppa. Non se ne troverebbe una simile in nessuna parte del mondo!

*Dai racconti della" Gambrinus Halle„*

Ad Amba Alagi un tenente italiano ebbe una delle gambe quasi mozzata da una fucilata a palle legate. Aiutato da due sacerdoti fu portato di peso nella chiesuccia di Amba Alagi. Raggiunto da un *Ataneres* da alcuni scioani, tutti cristiani a sentir loro, non gli valse l'essere cristiano e trovarsi in una chiesa perchè fosse risparmiato all'infierire da farne scempio. Dei due ascari, che avevano aiutato il tenente, uno fu ucciso con lui, un altro scampò e non fu ferito.

E noi spediamo maledizioni e nadidi!

*Una spedizione?* — Due battaglioni bianchi e due indigeni sono chiamati a mesti in cantina. Si parla subito di una spedizione: per dove? A offrire forse nuove vittime sicure a un nemico che non aspetta altro che di prendersi la frazioni minime e sfogare così la sua bravura? Fortunatamente, si tratta di una prova parziale di mobilitazione speciale, improvvisa, e poco dopo la partenza di quattro battaglioni si possono agli accampamenti; così il nostro amicone (a chiacchiere) Tecla-Aimanot, non avrà ragione di scomodarsi.

Non c'è dubbio però che questo lordine di levare il campo e la marcia di tutte le brigate e dei battaglioni qui presenti; ciò verificandosi, gli altri cinque battaglioni, che sono diretti e aspettati ad Adigrat, rimarrebbero così come corpo di retroguardia.

*I greci.* — Le mie note rasiduali sono esaurite e mi rqnireri ben presto ai lettori del *Popolo Romano* le avranno trovate insieme alle altre di loro gusto. Certo sono importante allo spirito di carità e di fratellanza cristiana, resta facile dal trovarmi fra vecchi amici e gente dal cuore aperto.

Non c'è dipeso da me se finora non vi ho potuto parlare che di amici e di greci; non c'è che amici non ne abbia visto, ma quelli da me visti non sono gli abissini, bensì i greci. Sono così — essi soli per troppo e non di altre nazionalità più umane e meno specialistrice — che hanno cantine in campo; e come me profittano e che barba e che contrapelo fanno a chi è costretto a ricorrervi!

Non c'è famiglianeda d'Italia, in cui non metta nella sua lettera al " caro figlio „, che si trova qui, la piccola cartina, o mandi la cartolina-vaglia dalle cinque lire; ma i cantinieri greci divorano senza pietà tutte queste contribuzioni materne e patrie. E non c'è da reclamare, perchè se no aggiungono al caro dello scotto una lunga tiritera in italiano levantino e dimostrano che senza di loro, che si sacrificano, staremmo tutti digiuni...

**Del Valle.**

## *Atti del Governo*

**La Gazz. Uff.** del 4 contiene:

Decreto che proroga il termine per l'ultimazione delle opere da eseguirsi dal Consorzio di scolo del 2° Circondario di Ferrara, fra Bentivoglio e Malalbergo, in provincia di Ferrara, per la bonificazione delle paludi comprese in quel territorio. — Decreto che istituisce delle sezioni elettorali per il Collegio di Pesaro-Urbino per le industrie tessili con sede in Urbino e Pordenone.

Decreto che modifica il regolamento organico ed i programmi d'insegnamento in vigore per la scuola pratica di agricoltura di Cerignola. — Decreto nonchè quelle viene accordato l'altro del 22 giugno 1892 allegato all'art. 49 del regolamento sull'esercizio delle telefonie.

### Informazioni commerciali.

Nel decorso mese di gennaio si ebbe corso alle seguenti pratiche:

Si fornirono elenchi di ditte straniere commerciali in: Vini ed oli: Principati piazze d'Europa — Cereali e legumi: Austria-Ungheria, Gran Bretagna, Romania, Turchia — Uova e polame: Francia — Frutta secche e fichi: Gran Bretagna — Ciccia: Belgio — Marmi: Belgio, Olanda, Francia, Gran Bretagna, Germania — Canape: Austria, Francia, Germania — Vallonea: Austria — Foglie secche ed ornamentali: Francia, Germania.

Si fornirono elenchi di ditte straniere produttrici di: Cordinati: Francia, Germania — Biciclette: Francia, Germania, Gran Bretagna — Fusti di diamanti: Germania, Svizzera — Macchine agricole: Romania — Carbone di cokes: Svizzera.

Si diedero informazioni per ditte stabilite in America del Nord e del Sud, Australia, Tripolitania, Colonia Eritrea, ed in tutti gli Stati esteri.

Si fornirono informazioni dirette per l'estero e furono fatte pratiche per compiere vertenze commerciali diverse.

Si diedero informazioni diverse per l'interno.

Si fornirono elenchi di ditte nazionali produttrici di carrozze, mobili, salnitro.

Furono comunicati appalti per forniture in Serbia e Romania.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**San Remo**, 3. — Si parla qui della prossima venuta della Regina Margherita che si tratterrebbe circa una settimana, riceverebbe la visita dell'imperatrice Elisabetta d'Austria.

**Bologna**, 3. — Ha avuto luogo l'annuale assemblea degli azionisti della Banca Popolare, che ha pienissima approvabilissima e la elargizione di varie somme a favore di istituti locali di beneficenza, nonchè un sussidio alla Camera del lavoro.

— Il minacciato sciopero del personale dei trams è stato provvidamente scongiurato.

**Barzac**, 3. — Si è sviluppato uno spaventoso incendio a Venegono Superiore, distruggendo interamente le case coloniche di proprietà dei nobile conte Paolo Busti. Il fuoco è perdurato 48 ore. La causa sembra accidentale.

**Ventimiglia**, 3. — I Monti Bassi Alpi si è visto sul monte Veleano prodursi improvvisamente una grande voragine donde usciva un vivissimo chiarore. L'orizzonte fu ben tosto coperto da un'alta colonna di fumo e di pietre di grossissimo ingombro. Finora si ignora la causa dello strano fenomeno.

**Padova**, 3. — Il senatore Cavallitto, col permesso del medico, ha lasciato questa mattina il letto per qualche ora. Augurissimo che il miglioramento continui fino a perfetta guarigione.

**Catania**, 3. (*Grassi*). — Si è annegato il mugnaio Musico Giuseppe, a bordo del brigantino *Nuova Germania*, che si spiaggiò alla marina di Trabia presso Milazzo, dovette ancorare nel nostro porto.

— Sabato si gran ballo al teatro Castagnola per le Curine Economiche Reina Margherita.

— Stanotte per pochi minuti cessò, venne meno Sebillia Placido in duello rusticano con uno sconosciuto.

**Siena**, 3. — E' stato approvato quì nella più viva soddisfazione che il nostro concittadino Vittorio Meano ha vinto, su 36 concorrenti, il concorso per il palazzo dell'Assemblea nazionale di Buenos-Ayres. Egli è pure l'autore del grandioso Peltezana costruito nella stessa città.

**Livorno**, 3. — Oggi ha avuto luogo l'elezione del Consiglio direttivo della Società " Pro Livorno ... Numero votanti imponente; eletto presidente ad unanimità l'on. Guerzi.

**Jesi**, 3, ore 10,50. — L'on. Luigi Luzzatti, accompagnato dall'on. Romeri, ha tenuto qui una splendida applaudissima conferenza sugli istituti di emissione italiani, discutendo il loro funzionamento ed ammirandone la prosperità.

Alla fine della conferenza ha avuto luogo un banchetto di oltre 100 coperti.

**Palermo**, 3. — Per gravi questioni sulla tassa focatico, nel Comune di Partanna, scoppiò una sommossa popolare. Circa 400 persone gridando: Viva il Re ... Abbasso il Municipio ... si trincerò nella piazza, obbligando quindi il sindaco a fare impiegati ad abbandonare il Municipio, cosa che riuscì. Successivamente le chiavi ai carabinieri. Sono sul posto le autorità giudiziarie ed amministrative le quali, ottenuto il ristabilimento della calma, procedono ad una inchiesta.

**Bergamo**, 4. — Il f. d. Sindaco di Fara D'Adda, Antoni Luigi, fu fieri aggredito e percosso a colpi di bastone da una sconosciuta. Riposto fuori alla testa.

Il fatto ha destato impressione, non avendo l'autorità immediata. Un tentativo reazioni sul posto ha aperto un'inchiesta.

### L'incendio della maglieria.

(S) **Venezia**, 4. — Nella scorsa notte scoppiò un grande incendio nella fabbrica di maglierie Herion. Il fuoco distrusse gran parte dei macchinari, cagionando danni considerevoli.

Accorsero sul luogo dell'incendio le autorità, marina e truppe. Vi sono una diecina di feriti, fra cui due pompieri gravemente.

Lo stabilimento è assicurato.

(S) **Venezia**, 4. Nell'incendio dello stabilimento Herion fu scoperto sotto le macerie il cadavere di un ragazzo.

I feriti migliorano.

### Le feste di Modena.

(S) **Modena**, 3. — Stasera in avute luogo, nella grande sala del Palazzo reale, il banchetto offerto dal Municipio in onore dell'on. ministro Baracanelli.

V'intervennero anche il presidente del Consiglio Baracanelli, il presidente della Camera dei deputati, on. Vitti, i rappresentanti del Senato e della Camera e le alte cariche cittadine.

Il Sindaco lesse un telegramma del Presidente del Consiglio, on. Crispi, a Modena, accolto con ripetute grida di: *Viva Crispi!*

Al levar delle mense, l'on. Villa pronunciò un discorso, ricordando la gloria ed il patriottismo di Modena e la sua fortuna di educare la gioventù italiana nelle armi e nella fede del dovere. Accennò al l'antica amicizia dell'on. Crispi con Nicola Fabrizi ed alla loro comune opera per la redenzione della patria.

Il discorso dell'on. Villa venne accolto con vivissimi applausi, e con grida di: *Viva Crispi!*

Parlarono anche, applauditi, il senatore Guerrieri-Gonzaga, il sindaco di Bologna, Dall'Olio, il senatore Bonvicini, il sindaco di Venezia, conte Grimani ed il deputato Mezzacapo.

Ebbe poi luogo uno spettacolo di gala al teatro Comunale. Il pubblico che affollava accolse con grandi ovazioni il nuovo ministro della guerra, che fu ripetuta all'arrivo dell'on. ministro e delle rappresentanze.

Vi fu pure un banchetto fra i Reduci garibaldini. Fecero applauditi brindisi Toni-Bellinci, presidente della Società dei superstiti " Nicola Fabrizi, — Carbone dei Mille di Genova, Gatti e Restivo di Roma, e Rossi Rotaldo di Bologna.

(S) **Modena**, 4 — L'on. ministro Baracanelli, accompagnato dal prefetto, visitò la stazione agraria, le officine meccaniche Rizzi ed Emilia, la fabbrica di salumi Bellentani e la Casa di Risparmio, i

Si recò quindi a visitare la Sala dei Cedici della Biblioteca estense e poscia il Municipio dove fu ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta.

L'on. ministro espresse il suo compiacimento per la riuscita della solenne festa patriottica, ringraziò per l'ospitalità ricevuta e promise di adoperarsi nell'interesse di Modena.

L'on. Baracanelli è partito alle 14.19, salutato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dalla Giunta e dalle altre autorità civili e militari.

Alla stazione l'on. ministro intrattenne specialmente col presidente e col segretario della Camera di commercio sugli interessi generali economici e locali delle industrie e del commercio, esprimendo il desiderio di poter accogliere l'invito fattogli di ritornare sulle della Camera di commercio a visitare le industrie della provincia.

### Le scuole italiane all'estero.

S. **Patrasso**, 4. — E' stato inaugurato un edificio ad uso del giardino d'infanzia italiano " Margherita di Savoia ... fatto qui costruire dal ministero degli affari esteri italiano, mediante la cospicua obbligazione di un generoso connazionale.

Il nuovo edificio scolastico è riuscito elegante, vasto, rispondente ai più esigenza, e la sua apertura è stata accolta con generale soddisfazione dalla Colonia e dall'intera cittadinanza di Patrasso.

## CONSIGLIO DI STATO

**IV Sezione** — *Udienza del 3 gennaio.*

*Comune di Maglie* avv. Quarta) contro la R. Prefettura di Lecce e contro Sindaco Giovanni Greco, Nobiletti Giuseppe e Nobiletti Vincenzo per annullamento di deliberazione di Giunta municipale di Maglie che ordina il pagamento di lavori che erano annullati dal Consiglio, colla quale s'impugnava il beneficio di silenzio di pubblica utilità che si voleva far valere dalla parte avversa. Il Consiglio di Stato, sentito il parere del Consiglio di Stato, ha annullato la deliberazione impugnata. — Est. *Tieplo.*

*Fabbricazia della parrocchia di Vicobellignano* (avv. Gentile e Gabelli) contro Ditta Luigi Cassinis, di Vicobellignano e il comune di medesimo, per annullamento di una sentenza del Consiglio di Prefettura che respingeva il ricorso per l'annullamento di una multa di lire 50 inflitta dal Sindaco di S. Salvatore, per aver fatto eseguire dei lavori per la costruzione della chiesa parrocchiale senza la preventiva autorizzazione della Superiore autorità tutoria. Il Consiglio di Stato, sentito il parere del Consiglio di Stato, ha annullato la decisione impugnata. — Est. *Schiavoni.*

*Parroco Giuseppe Pelella* di S. Giovanni Incarico a Pelella, Pio Lauro e Vincenzo Pelella per annullamento di una multa di lire 50 inflitta dal Sindaco di Monteforte Irpino per aver fatto eseguire dei lavori per la costruzione della chiesa parrocchiale senza la preventiva autorizzazione della Superiore autorità tutoria. Il Consiglio di Stato, sentito il parere del Consiglio di Stato, ha annullato la decisione impugnata. — Est. *Astengo.*

*Canobbio Annetta* avv. Bandini) contro Ditta Luigi Cassinis, di Vicobellignano e il comune di medesimo, per annullamento di una sentenza del Consiglio di Prefettura che respingeva il ricorso per l'annullamento di una multa di lire 50 inflitta dal Sindaco di S. Salvatore, per aver fatto eseguire dei lavori per la costruzione della chiesa parrocchiale senza la preventiva autorizzazione della Superiore autorità tutoria. Il Consiglio di Stato, sentito il parere del Consiglio di Stato, ha annullato la decisione impugnata. — Est. *Astengo.*

### L'uragano del Queensland.

(S) **Brisbane**, 4. — In seguito all'uragano che imperversò nel Queensland, la ferrovia è rimasta sommersa per cinquanta miglia. Si hanno a deplorare 20 annegati.

## I Raggi Röntgen

**Conferenza del prof. senatore Blaserna.**

Ieri all'Istituto fisico, a Panisperna, il prof. Blaserna tenne l'annunziata conferenza, accompagnata da alcune esperienze fisiche.

Assistevano S. M. la Regina. La sala era stipatissima. Molte signore eleganti, varii professori ed invitati. La stanza fu relegata al buio cielo con S. Paola.

S. M. la Regina era accompagnata dalla sua dama d'onore in servizio, marchesa Maria Trotti, dalla presidentessa del Consiglio della Società per la cultura femminile, marchesa Capranica del Grillo e dalle dame di compagnia della regina Margherita.

Nella classe maschile: l'on. Sonnino-Sidney, ministro del Tesoro, S. E. il conte Luigi Ferraris, ministro di Stato, il senatore prof. Brioschi presidente dell'Accad. dei Lincei, la Vedova vedova dell'Università, i senatori Vitelleschi, Tommasi-Crudeli; il deputato Cappelli ed altri; il comm. Cigliutti presidente del Consiglio.

Il prof. Blaserna cominciò col parlare della viva e giusta curiosità destata dalla scoperta Röntgen, la quale consiste nel ritrovamento di una nuova categoria di raggi, dotati di una potenza di penetrazione così grande, da attraversare quasi tutti i corpi, meno il platino, l'argento ed il bronzo.

Tali raggi servono a filtrare le ossa di corpi viventi e di corpi estranei ciò che riesce di grande vantaggio per la chirurgia. Tale il valore della scoperta di Röntgen, poichè i raggi erano già rivelati da un grande scienziato, Enrico Hertz, morto a 33 anni nel 1840 e che li spiegava colla esistenza di un etere, che richiama le antiche teorie fisiche.

— Su la scoperta successiva del Röntgen si fosse trovata allora il sarebbe stato, ad es., potuto rispamniare a Garibaldi, dopo Aspromonte, le lunghe sofferenze per la ricerca del proiettile nella gamba ferita.

Così si può sperare per molti questi raggi.

Nella classe maschile: l'on. Sonnino-Sidney, ministro del Tesoro, S. E. il conte Luigi Ferraris, ministro di Stato, il senatore prof. Brioschi presidente dell'Accad. dei Lincei, la Vedova vedova dell'Università, i senatori Vitelleschi, Tommasi-Crudeli; il deputato Cappelli ed altri; il comm. Cigliutti presidente del Consiglio.

Il prof. Blaserna cominciò col parlare della viva e giusta curiosità destata dalla scoperta Röntgen, la quale consiste nel ritrovamento di una nuova categoria di raggi, dotati di una potenza di penetrazione così grande, da attraversare quasi tutti i corpi, meno il platino, l'argento ed il bronzo.

Tali raggi servono a filtrare le ossa di corpi viventi e di corpi estranei ciò che riesce di grande vantaggio per la chirurgia. Tale il valore della scoperta di Röntgen, poichè i raggi erano già rivelati da un grande scienziato, Enrico Hertz, morto a 33 anni nel 1840 e che li spiegava colla esistenza di un etere, che richiama le antiche teorie fisiche.

— Su la scoperta successiva del Röntgen si fosse trovata allora il sarebbe stato, ad es., potuto risparmiare a Garibaldi, dopo Aspromonte, le lunghe sofferenze per la ricerca del proiettile nella gamba ferita.

Così si può sperare per molti questi raggi.

L'illustre professore presentò all'assemblea un tubo di vetro, con rigonfiamento, avente agli estremi due fili di platino — anodo e catodo — e ripieno di aria rarefatta a 1000. E il tubo di Geisler, inventato nel 1849.

Posti i due poli del tubo in comunicazione con un rocchetto d'induzione elettrica, e il prof. Blaserna fece vedere quello che aveva scoperto Röntgen: cioè la nozione chiaro che i raggi del polo positivo si lanciano in direzione orizzontale al polo negativo e mutando la carrozza dopo un breve spazio.

Dal tubo Geissler il prof. Blaserna passa al tubo di Crookes, nel quale colla scarica elettrica si producono i raggi Röntgen, che hanno la proprietà di attraversare i corpi opachi e fosforescenti di vario grado.

E qui il prof. Blaserna, coadiuvato dai suoi assistenti, compiendo gli esperimenti. Taglia dinnanzi a S. M. la Regina una croce da una lamina di platino, pose la lamina sopra una placca fotografica, la quale coprì con un pezzo di cartone, con un foglio di carta nera, con una cassetta di ebanite (conchiuse inditto colle solfo e in fine con un libro.

Sopra questa cattata di oggetti collocò il tubo Crookes, i cui raggi penetrando, mercè l'azione elettrica, attraverso tutti quei corpi sovrapposti fino alla placca, resero la fotografia ella cruce, fotografia che un assistente andò a sviluppare e che fece in seguito il giro del pubblico.

Le difficoltà in questi esperimenti consiste nell'avere dei buoni tubi Crookes, i quali, secondo il prof. Blaserna, sono ancora molto difettosi; ma dopo due ore di azione del rocchetto possono produrre l'effetto desiderato, anche se discreti.

Il professore presentò quindi un serie di fotografie comunicategli dallo stesso Röntgen, delle quali la prima è quella della mano coll'anello che si trova ormai dappertutto.

Questa scoperta, ha soggiunto il Blaserna, è suscettibile di grandi progressi — ma che cosa sono questi raggi, che hanno qualità così notevoli?

I raggi Röntgen sono figli ingiltimi dei catodici, ma non subiscono alcuna influenza magnetica. Questa speciale loro proprietà bisogna ricercarla nell'effetto, poichè nella loro origine sono tuttavia un mistero per la scienza, sono è un mistero il principio di attrazione universale: la luna che gira attorno alla terra, la terra attorno al sole e il sole attorno ad un altro sistema che non conosciamo.

Il prof. Blaserna fece alcune esperienze elementari sulla luce, proiettandone i colori sopra un diaframma, per spiegare l'annunto successivo di temperatura e di calore dall'uno all'altro, aggiungendo che lo spettro non si limita a quello che si vede, poichè vi sono raggi bianchi che l'occhio non percepisce e dopo i violetti seguono i così detti raggi oscuri, che sono i raggi Röntgen.

Il prof. Blaserna conchiuse col dichiarare che la scoperta è senza dubbio molto utile una scientificamente e tuttavia all'inizio ed egli propende come l'Ilerz per l'antica teoria dell'etere.

L'auditorio applaudì l'oratore, più forse per il modo chiaro e interessante della conferenza, che per le cose nuove da lui dette, poichè di fatto egli avrà dichiarato all'esordio della sua conferenza.

## *Teatri ed Arte*

*Lirica* — Gli spettacoli alla Scala di Milano cammineranno stentatamente. " La Damnazione di Faust ... continua a richiamare pochissime, ma le lasciate vuoto il teatro. Così succede per I " Ferico VIII ... e per il ballo. Della " Navarrese ... non si sa ancor nulla.

L'esito meno che mediocre degli spettacoli della Scala, nonchè quello poco migliore di quelli degli altri grandi teatri lirici sì perfettamente ragione a quanto scrivevamo sul principio di stagione sulla inopportuna formazione di quei programmi teatrali.

— Iettere da Piacenza confermano il lietissimo successo dell' " Aida ... del maestro Romanello. Alla seconda rappresentazione si acclamò tre volte l'autore ed alla festose. Parecchi pezzi furono meglio gustati: ci furono anche parecchi *bis* e chiamate al maestro ed agli artisti.

*Drammatica*. — Al Vaudeville di Parigi ha avuto buon successo la *Rome Hélène*, fantasia ingegnosa, in cui vi è molta ironica del neo-decadentismo ludico Lemaître ha avuto occasione di sbizzarrirsi.

Nella città di Troia, duramente assediata, Elena vive con Paride, il suo rapitore, e la sua bellezza delicata sofferisce ogni altra. Ella colsera con la sua grazia e con l'incanto della persona le quarantamila more di Priamo. Così tutti i principi troiani le giurerebbero di premere. Il vecchio Priamo, nonostante la sua età, non resiste alla tentazione di abboccare mento segreto. E la buona Elena acconsente. Il prodotto Ettore, fratello di Paride, chiede lo stesso favore. E la buona Elena, che non sa far pena a nessuno, dice ancora di sì. Chiede, figlio d'Ettore, non la trova più credele... e così di seguito. Il gran successore, chiedendo che fosse fatto un sacrificio a vittore di nuovi pure, non pensa a trovare uno solo col quale Elena non sia stata compassionevole.

Questo lavoro, incomiciato nelle pittoresche decorazioni, è stato eseguito da attori come Mme Réjane e le Bargy, Lande, Numès, Galipaux e Gautier.

*Nuove Roumanian* di Alfonso Daudet, datoni per la prima volta al Théâtre du Parc a Bruxelles, vi ha ottenute grandissimo successo.

*Arte* — Si è aperta il 9 febbraio a Parigi la 15a esposizione delle pittrici e scultrici di Francia. In generale le migliori opere sono di questo Salonetto si nota una tendenza all'imitazione del genere di arte dei grandi Salons.

I critici segnalano come lavori eccezionali *les Fiancés* della signorina Lerbour, uno studio di marinaio della signora Demont-Breton, i ritratti della signora Chappard-Massen ecc., e fra le sculture le opere della signora Lande, Nunès, Gallipaux e Gautier, *

**Croce Rossa.** — Al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Pel Sotto Comitato Regionale di Torino (2° versamento) L. 20,000 - Id. Sotto Comitato di Bergamo (2° versamento) 1275,10 - Idem del Verbano, in Milano (3° versamento) 8025,55 - Idem di Brescia (2° versamento) 1200 - Idem di Grosseto (raccolte ad Orbetello e dintorni) 300 - Idem di Montevarchino 274,50 - Cassa di Risparmio di Firenze (per mezzo Mauro Ricasoli di Caliano (a mezzo del Ministero della guerra) 49 - Civici pompieri di Romano di Lombardia (a mezzo del Ministero) 10 - Conte di Prisc 400 - Contessa Taverna-Bianchi (per conto sulle signore di Casale Monferrato 500 - N. N. di Vasto 1,10 - Sig. Ferdinando Tiby di Sarsalano 10 - Comune di Mistretta (per somme raccolte) 81,25 - Signor Catalani Tito di Montepulciano (a mezzo *Tribuna*) 2 - Congregazione di Carità di Anastrina (a mezzo *Tribuna*) 20 - Sig. Presidenti Antonio Clemente di Celli (a mezzo *Tribuna*) 20.

Villaggio d'Illica, comune di Accinoli (a mezzo *Tribuna*) 8,05 - Deputi, conte Ancona 300.

Hanno poi inviate offerte i Comuni seguenti:

Baldichieri Lire 20, Gabbiano 10, Monteveradi 100, Pedrano 10, Montegranaro 50, S. Crocedel Sannio 5, Garlasco 10, Bagnolo 20, Gamburo 50, Atessa 2,50, Stazzo Lombardo 10, Pomezzano 10, Recco 50, Montegiorgio 10, Massino 80, Montignano 50, Marcellino 10, Fiorenza 10, Celle di Val d'Elsa 150, Colonnella 20, Fisc d'Artico 25.

Sono pervenute inoltre al Comitato centrale le seguenti offerte in materiale e generi di conforto:

Pel R. Parco di Firenze, cassa materiali medicazione. Dal sotto-comitato di Genova, cassa bottiglie Chianti, cassa biscotti. Dal sotto comitato di Ferrara, sei bottiglie Cognac, Marsala ecc. Dal sotto comitato di Firenze 256 litri, 30 bottiglie vini e liquori. 16 scatole latte condensato, kg. 50 pasta glutinata. Farmacia Durot di Napoli, 500 bottiglie limone *Vertone*.

**Per la festa a Villa Borghese.** — Nella festa che avrà luogo l'ultima domenica di carnevale alla Villa Borghese, a beneficio dei malati e feriti nella guerra d'Africa, vi saranno premi per i vincitori oltre un pallo. Coloro che desiderassero prendervi parte, potranno indirizzarsi, per gli schiarimenti, all'Ufficio di amministrazione della villa Borghese nel giardino del Pincio (Roma).

Le iscrizioni si chiudono il 14 alle 17.

**Passeggiata di beneficenza.** — Avendo le autorità di P. S. accordato il relativo permesso, il Comitato per i soccorsi ai danneggiati pel disastro ferroviario del beneficiato nei giorni 6, 7, 8 e 9 corrente.

**Imposte dirette.** — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Mariani Raffaele, Costa Girolamo, Albrecht Giuseppe, Carroli Angelo.

Ha accolti in parte quelli di Spillmann Luigi, Lidani Federico, Azzarelli Elena, Micocci Maddalena, Grandolfassi Domenico, Bertoli Gaetano, Luigi De Luca Feliciano, Vici Scipione, Conti Pompeo, Gregorini Giovanni, Mecarini Domenico, Menoni Gennaro, Chelardini Lorenzo, Tabassi Anna, Chiodelli Rosa, Meniconi Luisa, Capoci Maria, Di Vagna Salvatore, Tortelini Augusto, Pomelli Attilio.

**Il Carnevale a Frascati.** — A Frascati si è costituito un Comitato locale pel prossimo Carnevale.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

*Sabato 8.* Inaugurazione del Carnevale. Corsa di sedie. Concerto nella piazza Vitt. Em.

*Domenica 9.* Corsa di cavalli di 1ª classe (1. premio L. 300, 2. premio L. 200) con messa data da 30 puledrelli sopra foresi somari. Corsa alla quintana nella piazza del Municipio.

*Giovedì 13.* Gran corso di maschere e getto di fiori con premi alle migliori mascherate in comitiva (1. premio L. 200, 2. premio L. 100) e alle mascherate di bambini su carri (1. premio L. 100, 2. premio L. 50).

*Venerdì 14.* Festa dei bambini al Politeama Tuscolano con eleganti premi alle migliori mascherine.

*Martedì 18.* Seconda mascherata che dovrà concorrere ai premi. Illuminazione a bengala della piazza Vitt. Em. e via Romana. Grande ritirata coi fuochi di artificio e premi alle migliori. Chiusura delle del Carnevale. Distribuzione dei premi nel Politeama Tuscolano.

Il Comitato ha stabilito anche dei premi ai balconi meglio addobbati.

**Un aggressione.** — Iersera alle 21 e mezza mentre sotto la Propria Andrea, sotto da Roma fermava un cocchio su di un carro, giunto presso Villa Adriana fu ferito alla schiena da un colpo di falcione caduto sotto di lui da un individuo rimasto sconosciuto.

Fortunatamente si trattava di una schioppettata a pallinacci e quindi il De Propris non riportò che lievi ferite.

Poco dopo un individuo armato in differiva alla svelto della via, intimandogli di fermarsi. Il De Propris però, sferzato il cavallo, poteva prendere il largo.

All'autorità di pubblica sicurezza di Tivoli denunziava l'accaduto.

Credesi si tratti di una vendetta privata.

**Un piccolo dramma.** — Il mattersendi Magnifica Cavalletto, un quarto di secolo arriva alla quarantina, abitante in via dell'Orso n. 76, in letto di essere innamorato cotto di una ragazza piuttosto bellocca, Zampetti Amalia.

Senonchè la fortuna, al momento che la Zampetti non ne voleva assolutamente sapere di lui, anche perchè — ragione rispettabilissima — il Maggi è ammogliato con certa Anna Crespi, Eroadunque non si può dar pace di ciò e, pazzo per infuriare la ragazza, assumendo l'aria di un Otello — quello dell'ultimatto — ieri si presentava nella bottega dello Zampetti in via Panetta, al quale di tagliò il collello e affrontata la Desdemona... la ferita replicatamente alla mammella destra, quindi rivoltat'arma verso se stesso tentava suicidarsi ferendosi in direzione del cuore, ma contro la volontà la ferire fosse inferta altro che una pugnata piuttosto bellocca, Zampetti Amalia.

Il mattersendi Magnifica Cavalletto, un quarto di secolo arriva alla quarantina, abitante in via dell'Orso n. 76, in letto di essere innamorato cotto di una ragazza piuttosto bellocca, Zampetti Amalia.

Senonchè la fortuna, al momento che la Zampetti non ne voleva assolutamente sapere di lui, anche perchè — ragione rispettabilissima — il Maggi è ammogliato con certa Anna Crespi, Eroadunque non si può dar pace di ciò e, pazzo per infuriare la ragazza, assumendo l'aria di un Otello — quello dell'ultimatto — ieri si presentava nella bottega dello Zampetti in via Panetta, al quale di tagliò il collello e affrontata la Desdemona... la ferita replicatamente alla mammella destra, quindi rivoltat'arma verso se stesso tentava suicidarsi ferendosi in direzione del cuore, ma contro la volontà la ferire fosse inferta altro che una pugnata piuttosto bellocca, Zampetti Amalia.

In tutto, più che una tragedia, una bella commedia, perchè alla farmacia Marghieri dove furono entrambi condotti si constatò che le ferite riportate a entrambi sarebbero guarite facilmente con qualche giorno di riposo.

**I nodi al pettine.** — Il 26 dello scorso gennaio due individui armati di rivoltelle e coltello aggredirono il cantoniere di un casello ferroviario presso la Magliana, derubandolo di poche lire.

Per quegli giorni gli stessi individui, nella via Aurelia Nuova a 7 miglia da Roma, aggredirono un altro cantoniere di un compassionali con barbieri vaccari e carrettieri.

I carabinieri, ai quali furono denunziate le grassazioni, si posero subito sulle traccie dei galantuomini. Fu infatti arrestato alla stazione di Ponte Galeria che degli aggressori mentre acquistava il biglietto per Roma, stati — come narrò Luigi Vitali di Cori — confessò ogni cosa, aggiungendo che nelle sue cavalleresche imprese aveva avuto per compagno tal Stefanelli Giuseppe da Scheggia, ora ricoverato all'ospedale di S. Spirito.

Naturalmente anche costui è stato arrestato.

In una macchia presso la Rottaccia, fu trovata nascosta una parte della refurtiva.

**Morti!** — Il macellaio Civeri Luigi fu via Lungaretta mentre trovavasi nel suo negozio al n. 27 fu colpito da una paralisi cerebrale.

Rimase cadavere.

— Anche il macellaio Cesaretti Nicola ferito l'altra sera in rissa in via della Croce cessava ieri di vivere all'ospedale di S. Giacomo.

**Pazza.** — La guardia municipale Pepe ha condotto alla Questura centrale certa Casilini Ida, perchè dava segni di pazzia. Visitata dal medico fu trasportata al manicomio.

**Cavallo in fuga.** — Alla passeggiata del Pincio il cavallo attaccato alla vettura del conte Bernardi, condotta dal cocchiere Morlani Giuseppe, imbizzarritosi improvvisamente si dava alla fuga. Giunto dinnanzi al monumento dei Fratelli Cairoli fu coraggiosamente fermato dalla guardia Burattucci e da un vigile. Il conte e la figliuola, che erano nella vettura, se la cavarono con un po' di paura.

**Incendio.** — In via Frattina 92 in casa di Rinaldi Teresa prendeva fuoco la canna del camino. I vigili accorsi spensero il fuoco.

**Arresti.** — Spoletini Angelo, d'anni 21 romano, fu arrestato in via Cavour per ritrosgni alle guardie municipali.

— Dai Carabinieri, in piazza del Pinzio è stato arrestato pel giuoco dei *garanchi* certo Schiumae Giovanni, romano, abitante in via Natale Del Grande.

**Investimenti.** — Tre investimenti si ebbero a deplorare nella giornata di ieri.

— In via Nazionale il ragazzo Miaglietti Roberto, di anni 12, veniva investito dal tram. Riportava escoriazioni alle mani e alle gambe fortunatamente non gravi.

— Altrettanto avveniva in via S. Lorenzo al bracciante Felici Angelo d'anni 65 da Subiaco. Trovato dal carro 6072, si produsse una lesione al piede sinistro.

— Finalmente un velocipedista, che rimase sconosciuto, in piazza Venezia gettava a terra il Romano nato anni Giuseppe, d'anni 65, da Aragona, fratturandogli una spalla.

**Scaraffe.** — Il carrettiere Serracchia Ferdinando in via Arenula si batteva per frivoli motivi con un individuo che dice di non conoscere. Costui non gli lasciò la sua carta da visita; ma in compenso gli assestò una coltellata al braccio sinistro.

— Altri anonimi fecero lo stesso regalo al meccanico Vannini Ettore, in via del Boschetto 104.

Il Cradini che ora abbriaco non fu in grado di poter dare alcuna spiegazione sulle cause del ferimento.

— Il commesso Bicciarelli Vincenzo in via dei Marzi ebbe la cattiva idea di intromettersi fra due individui che litigavano, cercando di metter pace. Uno di costoro contraccambiava la sua buona intenzione con un colpo di temperino alla mascella sinistra. Ne avrà per una settimana.

— Per motivi di gelosia, nella loro abitazione in via Marmorata A, il pescivendolo Alessandro Mazzoli figlio con la moglie Maria De Verdi e le assestò tale una scarica di pugni da produrle varie contusioni guaribili in dieci giorni.

**Notizie varie.** — I bambini Bauigelli Adele, di anni 9, scherzando con un cane nella propria abitazione fuori porta Maggiore si ebbe un morso alla mano destra.

— Al meccanico Pizzicanella Vincenzo, nel Verso d'Italia cadde sul piede destro un pezzo di lavagna. Ne riportò una lesione sanabile in una settimana.

— Il carbonaio Carnevali Ercole da Fabriano, scambiò ubbriaco, nella sua abitazione in via S. Sebastiano cadde con un quartarolo pieno di vino; si produsse una ferita alla mano sinistra guaribile in 30 giorni.

Simmonaggi Alfredo, tagliatore di legna, in via Arenula cadde da un muro e si ferì alla fronte.

— All'Ospedale di Santa Maria Jezzi Luigi, nell'aiutare ad alzare da terra un cavallo della vettura della principessa di Sarzana, si produsse la frattura dell'omerale e del mignolo della mano destra.

— La bambina municipale Jezzi Agnese nell'asciugare ricordi di beneficenza nel giorno 6, 7, 8 e 9 corrente.

**Imposte dirette.** — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Mariani Raffaele, Costa Girolamo, Albrecht Giuseppe, Carroli Angelo.

Ha accolti in parte quelli di Spillmann Luigi, Lidani Federico, Azzarelli Elena, Micocci Maddalena, Grandolfassi Domenico, Bertoli Gaetano, Luigi De Luca Feliciano, Vici Scipione, Conti Pompeo, Gregorini Giovanni, Mecarini Domenico, Menoni Gennaro, Chelardini Lorenzo, Tabassi Anna, Chiodelli Rosa, Meniconi Luisa, Capoci Maria, Di Vagna Salvatore, Tortelini Augusto, Pomelli Attilio.

**Il Carnevale a Frascati.** — A Frascati si è costituito un Comitato locale pel prossimo Carnevale.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

*Sabato 8.* Inaugurazione del Carnevale. Corsa di sedie. Concerto nella piazza Vitt. Em.

*Domenica 9.* Corsa di cavalli di 1ª classe (1. premio L. 300, 2. premio L. 200) con messa data da 30 puledrelli sopra foresi somari. Corsa alla quintana nella piazza del Municipio.

*Giovedì 13.* Gran corso di maschere e getto di fiori con premi alle migliori mascherate in comitiva (1. premio L. 200, 2. premio L. 100) e alle mascherate di bambini su carri (1. premio L. 100, 2. premio L. 50).

*Venerdì 14.* Festa dei bambini al Politeama Tuscolano con eleganti premi alle migliori mascherine.

*Martedì 18.* Seconda mascherata che dovrà concorrere ai premi. Illuminazione a bengala della piazza Vitt. Em. e via Romana. Grande ritirata coi fuochi di artificio e premi alle migliori. Chiusura delle del Carnevale. Distribuzione dei premi nel Politeama Tuscolano.

Il Comitato ha stabilito anche dei premi ai balconi meglio addobbati.

**Un aggressione.** — Iersera alle 21 e mezza mentre sotto la Propria Andrea, sotto da Roma fermava un cocchio su di un carro, giunto presso Villa Adriana fu ferito alla schiena da un colpo di falcione caduto sotto di lui da un individuo rimasto sconosciuto.

Fortunatamente si trattava di una schioppettata a pallinacci e quindi il De Propris non riportò che lievi ferite.

Poco dopo un individuo armato in differiva alla svelto della via, intimandogli di fermarsi. Il De Propris però, sferzato il cavallo, poteva prendere il largo.

All'autorità di pubblica sicurezza di Tivoli denunziava l'accaduto.

Credesi si tratti di una vendetta privata.

**Un piccolo dramma.** — Il mattersendi Magnifica Cavalletto, un quarto di secolo arriva alla quarantina, abitante in via dell'Orso n. 76, in letto di essere innamorato cotto di una ragazza piuttosto bellocca, Zampetti Amalia.

Senonchè la fortuna, al momento che la Zampetti non ne voleva assolutamente sapere di lui, anche perchè — ragione rispettabilissima — il Maggi è ammogliato con certa Anna Crespi, Eroadunque non si può dar pace di ciò e, pazzo per infuriare la ragazza, assumendo l'aria di un Otello — quello dell'ultimatto — ieri si presentava nella bottega dello Zampetti in via Panetta, al quale di tagliò il collello e affrontata la Desdemona... la ferita replicatamente alla mammella destra, quindi rivoltat'arma verso se stesso tentava suicidarsi ferendosi in direzione del cuore, ma contro la volontà la ferire fosse inferta altro che una pugnata piuttosto bellocca, Zampetti Amalia.

In tutto, più che una tragedia, una bella commedia, perchè alla farmacia Marghieri dove furono entrambi condotti si constatò che le ferite riportate a entrambi sarebbero guarite facilmente con qualche giorno di riposo.

**I nodi al pettine.** — Il 26 dello scorso gennaio due individui armati di rivoltelle e coltello aggredirono il cantoniere di un casello ferroviario presso la Magliana, derubandolo di poche lire.

Per quegli giorni gli stessi individui, nella via Aurelia Nuova a 7 miglia da Roma, aggredirono un altro cantoniere di un compassionali con barbieri vaccari e carrettieri.

I carabinieri, ai quali furono denunziate le grassazioni, si posero subito sulle traccie dei galantuomini. Fu infatti arrestato alla stazione di Ponte Galeria che degli aggressori mentre acquistava il biglietto per Roma, stati — come narrò Luigi Vitali di Cori — confessò ogni cosa, aggiungendo che nelle sue cavalleresche imprese aveva avuto per compagno tal Stefanelli Giuseppe da Scheggia, ora ricoverato all'ospedale di S. Spirito.

Naturalmente anche costui è stato arrestato.

In una macchia presso la Rottaccia, fu trovata nascosta una parte della refurtiva.

**Morti!** — Il macellaio Civeri Luigi fu via Lungaretta mentre trovavasi nel suo negozio al n. 27 fu colpito da una paralisi cerebrale.

Rimase cadavere.

— Anche il macellaio Cesaretti Nicola ferito l'altra sera in rissa in via della Croce cessava ieri di vivere all'ospedale di S. Giacomo.

**Pazza.** — La guardia municipale Pepe ha condotto alla Questura centrale certa Casilini Ida, perchè dava segni di pazzia. Visitata dal medico fu trasportata al manicomio.

**Cavallo in fuga.** — Alla passeggiata del Pincio il cavallo attaccato alla vettura del conte Bernardi, condotta dal cocchiere Morlani Giuseppe, imbizzarritosi improvvisamente si dava alla fuga. Giunto dinnanzi al monumento dei Fratelli Cairoli fu coraggiosamente fermato dalla guardia Burattucci e da un vigile. Il conte e la figliuola, che erano nella vettura, se la cavarono con un po' di paura.

**Incendio.** — In via Frattina 92 in casa di Rinaldi Teresa prendeva fuoco la canna del camino. I vigili accorsi spensero il fuoco.

**Arresti.** — Spoletini Angelo, d'anni 21 romano, fu arrestato in via Cavour per ritrosgni alle guardie municipali.

— Dai Carabinieri, in piazza del Pinzio è stato arrestato pel giuoco dei *garanchi* certo Schiumae Giovanni, romano, abitante in via Natale Del Grande.

**Investimenti.** — Tre investimenti si ebbero a deplorare nella giornata di ieri.

— In via Nazionale il ragazzo Miaglietti Roberto, di anni 12, veniva investito dal tram. Riportava escoriazioni alle mani e alle gambe fortunatamente non gravi.

— Altrettanto avveniva in via S. Lorenzo al bracciante Felici Angelo d'anni 65 da Subiaco. Trovato dal carro 6072, si produsse una lesione al piede sinistro.

— Finalmente un velocipedista, che rimase sconosciuto, in piazza Venezia gettava a terra il Romano nato anni Giuseppe, d'anni 65, da Aragona, fratturandogli una spalla.

**Scaraffe.** — Il carrettiere Serracchia Ferdinando in via Arenula si batteva per frivoli motivi con un individuo che dice di non conoscere. Costui non gli lasciò la sua carta da visita; ma in compenso gli assestò una coltellata al braccio sinistro.

— Altri anonimi fecero lo stesso regalo al meccanico Vannini Ettore, in via del Boschetto 104.

Il Cradini che ora abbriaco non fu in grado di poter dare alcuna spiegazione sulle cause del ferimento.

— Il commesso Bicciarelli Vincenzo in via dei Marzi ebbe la cattiva idea di intromettersi fra due individui che litigavano, cercando di metter pace. Uno di costoro contraccambiava la sua buona intenzione con un colpo di temperino alla mascella sinistra. Ne avrà per una settimana.

— Per motivi di gelosia, nella loro abitazione in via Marmorata A, il pescivendolo Alessandro Mazzoli figlio con la moglie Maria De Verdi e le assestò tale una scarica di pugni da produrle varie contusioni guaribili in dieci giorni.

**Notizie varie.** — I bambini Bauigelli Adele, di anni 9, scherzando con un cane nella propria abitazione fuori porta Maggiore si ebbe un morso alla mano destra.

— Al meccanico Pizzicanella Vincenzo, nel Verso d'Italia cadde sul piede destro un pezzo di lavagna. Ne riportò una lesione sanabile in una settimana.

— Il carbonaio Carnevali Ercole da Fabriano, scambiò ubbriaco, nella sua abitazione in via S. Sebastiano cadde con un quartarolo pieno di vino; si produsse una ferita alla mano sinistra guaribile in 30 giorni.

Simmonaggi Alfredo, tagliatore di legna, in via Arenula cadde da un muro e si ferì alla fronte.

— All'Ospedale di Santa Maria Jezzi Luigi, nell'aiutare ad alzare da terra un cavallo della vettura della principessa di Sarzana, si produsse la frattura dell'omerale e del mignolo della mano destra.

— La bambina municipale Jezzi Agnese nell'asciugare ricordi di beneficenza nel giorno 6, 7, 8 e 9 corrente.

**Imposte dirette.** — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Mariani Raffaele, Costa Girolamo, Albrecht Giuseppe, Carroli Angelo.

Ha accolti in parte quelli di Spillmann Luigi, Lidani Federico, Azzarelli Elena, Micocci Maddalena, Grandolfassi Domenico, Bertoli Gaetano, Luigi De Luca Feliciano, Vici Scipione, Conti Pompeo, Gregorini Giovanni, Mecarini Domenico, Menoni Gennaro, Chelardini Lorenzo, Tabassi Anna, Chiodelli Rosa, Meniconi Luisa, Capoci Maria, Di Vagna Salvatore, Tortelini Augusto, Pomelli Attilio.

**Il Carnevale a Frascati.** — A Frascati si è costituito un Comitato locale pel prossimo Carnevale.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

*Sabato 8.* Inaugurazione del Carnevale. Corsa di sedie. Concerto nella piazza Vitt. Em.

*Domenica 9.* Corsa di cavalli di 1ª classe (1. premio L. 300, 2. premio L. 200) con messa data da 30 puledrelli sopra foresi somari. Corsa alla quintana nella piazza del Municipio.

*Giovedì 13.* Gran corso di maschere e getto di fiori con premi alle migliori mascherate in comitiva (1. premio L. 200, 2. premio L. 100) e alle mascherate di bambini su carri (1. premio L. 100, 2. premio L. 50).

*Venerdì 14.* Festa dei bambini al Politeama Tuscolano con eleganti premi alle migliori mascherine.

*Martedì 18.* Seconda mascherata che dovrà concorrere ai premi. Illuminazione a bengala della piazza Vitt. Em. e via Romana. Grande ritirata coi fuochi di artificio e premi alle migliori. Chiusura delle del Carnevale. Distribuzione dei premi nel Politeama Tuscolano.

Il Comitato ha stabilito anche dei premi ai balconi meglio addobbati.

**Un aggressione.** — Iersera alle 21 e mezza mentre sotto la Propria Andrea, sotto da Roma fermava un cocchio su di un carro, giunto presso Villa Adriana fu ferito alla schiena da un colpo di falcione caduto sotto di lui da un individuo rimasto sconosciuto.

Fortunatamente si trattava di una schioppettata a pallinacci e quindi il De Propris non riportò che lievi ferite.

Poco dopo un individuo armato in differiva alla svelto della via, intimandogli di fermarsi. Il De Propris però, sferzato il cavallo, poteva prendere il largo.

All'autorità di pubblica sicurezza di Tivoli denunziava l'accaduto.

Credesi si tratti di una vendetta privata.

**Un piccolo dramma.** — Il mattersendi Magnifica Cavalletto, un quarto di secolo arriva alla quarantina, abitante in via dell'Orso n. 76, in letto di essere innamorato cotto di una ragazza piuttosto bellocca, Zampetti Amalia.

Senonchè la fortuna, al momento che la Zampetti non ne voleva assolutamente sapere di lui, anche perchè — ragione rispettabilissima — il Maggi è ammogliato con certa Anna Crespi, Eroadunque non si può dar pace di ciò e, pazzo per infuriare la ragazza, assumendo l'aria di un Otello — quello dell'ultimatto — ieri si presentava nella bottega dello Zampetti in via Panetta, al quale di tagliò il collello e affrontata la Desdemona... la ferita replicatamente alla mammella destra, quindi rivoltat'arma verso se stesso tentava suicidarsi ferendosi in direzione del cuore, ma contro la volontà la ferire fosse inferta altro che una pugnata piuttosto bellocca, Zampetti Amalia.

In tutto, più che una tragedia, una bella commedia, perchè alla farmacia Marghieri dove furono entrambi condotti si constatò che le ferite riportate a entrambi sarebbero guarite facilmente con qualche giorno di riposo.

**I nodi al pettine.** — Il 26 dello scorso gennaio due individui armati di rivoltelle e coltello aggredirono il cantoniere di un casello ferroviario presso la Magliana, derubandolo di poche lire.

Per quegli giorni gli stessi individui, nella via Aurelia Nuova a 7 miglia da Roma, aggredirono un altro cantoniere di un compassionali con barbieri vaccari e carrettieri.

I carabinieri, ai quali furono denunziate le grassazioni, si posero subito sulle traccie dei galantuomini. Fu infatti arrestato alla stazione di Ponte Galeria che degli aggressori mentre acquistava il biglietto per Roma, stati — come narrò Luigi Vitali di Cori — confessò ogni cosa, aggiungendo che nelle sue cavalleresche imprese aveva avuto per compagno tal Stefanelli Giuseppe da Scheggia, ora ricoverato all'ospedale di S. Spirito.

Naturalmente anche costui è stato arrestato.

In una macchia presso la Rottaccia, fu trovata nascosta una parte della refurtiva.

**Morti!** — Il macellaio Civeri Luigi fu via Lungaretta mentre trovavasi nel suo negozio al n. 27 fu colpito da una paralisi cerebrale.

Rimase cadavere.

— Anche il macellaio Cesaretti Nicola ferito l'altra sera in rissa in via della Croce cessava ieri di vivere all'ospedale di S. Giacomo.

**Pazza.** — La guardia municipale Pepe ha condotto alla Questura centrale certa Casilini Ida, perchè dava segni di pazzia. Visitata dal medico fu trasportata al manicomio.

**Cavallo in fuga.** — Alla passeggiata del Pincio il cavallo attaccato alla vettura del conte Bernardi, condotta dal cocchiere Morlani Giuseppe, imbizzarritosi improvvisamente si dava alla fuga. Giunto dinnanzi al monumento dei Fratelli Cairoli fu coraggiosamente fermato dalla guardia Burattucci e da un vigile. Il conte e la figliuola, che erano nella vettura, se la cavarono con un po' di paura.

**Incendio.** — In via Frattina 92 in casa di Rinaldi Teresa prendeva fuoco la canna del camino. I vigili accorsi spensero il fuoco.

**Arresti.** — Spoletini Angelo, d'anni 21 romano, fu arrestato in via Cavour per ritrosgni alle guardie municipali.

— Dai Carabinieri, in piazza del Pinzio è stato arrestato pel giuoco dei *garanchi* certo Schiumae Giovanni, romano, abitante in via Natale Del Grande.

## Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

*Fratellanza Pesarese e Urbinati.* — Il consiglio per la stabilità dal 1. febbraio un prossimo servizio sanitario a vantaggio dei soci, il prof. Sostegnolo cav. Temistocle e nominato medico chirurgo.

Il consiglio ha pure stabilito di fare una passeggiata ferroviaria per la domenica gras in Piazza Santissimo e colombaro a via di Porta Salaria.

*Impiegati-Architetti.* — Questa sera alle ore 21 nella sede della Società avrà luogo l'assemblea ordinaria.

*Società di resistenza fra i vetturini* — Nella sala di riunioni a S. Bartolomeo dei Vetturini in via Ripetta l'assemblea generale dei vetturini pel rinnovo triennale delle cariche sociali.

Fu quindi approvato lo statuto della società di resistenza.

Procedutosi all'elezione del Comitato amministrativo, risultarono eletti: a presidente, Pietro Evangelisti; a consiglieri, Luigi De Rossi, Giuseppe Carabilini, Antonio Marini, Paolo Cimini e Orazio Bonanni.

Si stabilì di nominare dei capi piazza con l'incarico di sorvegliare la disciplina e il buon ordine in seno alla società.

Venne votato il nuovo consiglio direttivo come appresso:

Presidente cav. sig. Andrea Tiritto — Vice-presidente Pietro Ludovici — Segretario Giuseppe Ferri — Consiglieri Dalle Francesco, Ilari Emilio, Tassolin Domenico, Pompili Gaetano, Sbrocchi Luigi, Mecarini Giovanni, Poggiarelli Emilio, Della Bartolomeo, Rossi Francesco, Peloncri Pietro, Bazzani Antonio, Sacchetti Giuseppe, Bernardi Emilio, Lucchi Leonardi Lorenzo, Rossi Romolo.

Il consiglio direttivo ha deliberato di rimborsare ai soci ammalati e disoccupati la quota sociale 1895, compresa si intende in regola coi pagamenti del 1. prossimo venturo.

*Società Romana per gli studi zoologici.* — La Società Romana per gli studi zoologici, si è riunita in Assemblea generale nella sua residenza del prof. A. Carruccio, questa la ristretta sulle condizioni finanziarie e materiali della Società direttamente onde, poi non volere l'operosità scientifica di molti soci in acquistare un posto assai onorevole fra le consimili società italiane e straniere.

Furono quindi discusse ed approvate alcune proposte di modificazioni allo statuto, e in fine si procedette alla nomina delle cariche sociali.

Furono eletti: a vice-presidente il prof. Giovanni Battista Grassi; ed a consiglieri il prof. Rondolo Meli, il Principe Ghigi dott. Ludovico, il Barone Filippo Patrizi, il professore Antonio Sevesi.

## TEATRI DI ROMA

*ARGENTINA.* — Alla replica della *Wally*, data a prezzi popolari, moltissimo pubblico, che ebbe nuovo le feste grandiosissime alla signora Ada Adini, la *Brunilde* magnifica ed insuperata.

Stasera ripresa, domani *Manon* ed il ballo *La Maladetta*, pure fuori abbonamento ed a prezzi popolari.

Martedì e mercoledì prossimo andrà in scena la *Bohème*, l'attesa novità del maestro Puccini il quale è giunto ieri sera fra noi.

Sono pure in Roma, per le prove Giulio Ricordi, G. Giacosa ed Illica.

*NAZIONALE.* — Lo spettacolo d'onore del Carnedeli, col programma già pubblicato, avrà luogo questa sera.

*VALLE.* — Se domenica riusciamere brevemente: la serata di ieri con l'*Otello* ci vorrebbe altro che un affettato e fuggevole cenno di cronaca.

Il nome di Tommaso Salvini è una garanzia di artisticità, che mettropo ovunque rarissime si verifica, quello cioè di vedere il teatro riempito alla lettera del pubblico più fine, elegante, intelligente che conti e vanti la nostra Roma.

Non mancava proprio nessuno. S. M. la Regina, giunta, al principio, si trattenne alno alla fine, applaudendo anche lei con calma e gli effetti della grande artista. Poi le principesse Pallavicini, Rospigli, la baronessa Magliani, le marchesi Farnese, Patrizi, Mazzorini, Torlonia, Cacherano d'Agliano, donna Anna Maria Varraro, le signorine Centurini, le signore Podesti, Lupinacci-Acciarri, le signorine Tomassetti ecc.

Nel mondo dell'arte primeggiava la marchesa Adelaide Ristori del Grillo, il maestro Marchetti, Francesco Marconi; nelle poltrone una vera folla aristocratica e Don Fabrizio Colonna dovè contentarsi di una modestissima sedia aggiunta alle sedie.

Quanto all'esito è inutile dire: esso fu un trionfo completo, solenne, meraviglioso pei Salvini.

L'arte sua prodigiosa, che si conserva ancora fresca e giovane, trasportò il pubblico all'entusiasmo e ad ogni fine di atto si chiamò Salvini, fra applausi ovazioni, dove presentarsi a ringraziare e salutare.

Anche il Novelli fu ammirato e festeggiato nella parte di *Jago*, come pure la Giannini sfoggiò un lusso straordinario di toilettes.

Ricca la messa in scena, e lodevole, che sarà devoluto a profitto della cassa di previdenza fra gli artisti drammatici, superò le 6300 lire!

Al *QUIRINO* si ritorna stasera alla fortunata *Cecilia alle steele*, ed al *METASTASIO* si replica *Il Paradiso terrestre*.

Alla *R. Accademia di S. Cecilia* fu dato il primo concerto che riuscì splendidamente.

Il programma eseguito fu quello stesso dato la settimana scorsa a profitto dell'Istituto di Anagni.

*Fabr...*

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale** — *I Puritani*, - Ore 21.
**Quirino.** — *La cavalleria rusticana* - Ore 21.
**Metastasio** — *Caffè Chantant* - ore 21.
**Caffè Varietà.** — Spettacolo e concerto tutte le sere.
Ore 21 - La festa dei degenerazionisti.
**Caffè Venezia.** — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
**Caffè Europa.** — Panoramica. Esposizione *Esposizione di Parigi 1889 e Gran Pezzi*.
**Hanno sposato** a Villa Borghese, il biglietto del Panorama da dietro ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

## Piccola Cronaca di Roma

### Porto Ripa Grande.

**Arrivi.** — Goletta *Gerolomina*, cap. Marsachino Giuseppe,carico di vino da Mazzara. Brick goletta *Vittoria II*, cap. Borrino Benedetto, id. id. da Marsala.

Goletta *Rosalia*. cap. Pile Francesco, id. id. da Marsala.

**Partenze** — Goletta *Raffaele*, cap. Esposito Giorgio, con fusti vuoti per Casamicciola.

### Vendite del Monte di Pietà.

*(Giovedì 6 febbraio 1896 — 3.a Custodia).* —

Oggetti d'oro, impegnati il 19 *giugno* 1895 fino alla polizza **92995**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 18 *luglio* 1895 fino alla polizza **111994**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

*Al Pincio* — Prenotansi da oggi sul dalle 15 fil alle 17 dal concerto oggi diretto dal maestro:

Mallozzi Marcello Milizie — Marcia — Gli Elementi d'aria — Mendelssohn Simfonia di Nozze — Valdenebro Valzer a Bouquet — Arditi Gli Scioperi — Canone e fuga — Ripetitio e Mercadet, Polka — Brillante.

**Il dott. Collica-Accordino** ha trasferito il suo domicilio in via del Pantheon N. 57, continuando a ricevere anche in via Cavour N. 44.


# GOTTA

Al signor **CARLO ARNALDI**
Viale Maccata, 70 — **Milano.**

Io sottoscritto, Pietro Marucco, bassanomante, pentendo con tutta coscienza sinceramente, di esser perfettamente guarito da due anni colla **miracolosa Nuova Cura** del signor Arnaldi, dopo aver inutilmente tentati tutti i rimedi in uso contro la gotta, mi faccio un dovere di rendergliene un'altra volta pubblica grazie, pronto sempre a testimoniare di presenza quante occorrer.

**PIETRO MARUCCO**
Impresario del Teatro Filodrammatici.



**Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma**
*col gas ed altri sistemi*
**Seconda 1a serie delle azioni**
Sede in Roma — Capitale versato 1a milioni


I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria alla sede della Società in via Poli N. 14 per il giorno di martedì 10 marzo p. v. alle ore 14.

*Ordine del giorno.*

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Rapporto del Gerente sull'esercizio 1895.
3. Rapporto del Consiglio di vigilanza.
4. Rapporto dei Sindaci.
5. Discussione del bilancio e dei conti.
6. Fissazione del dividendo.
7. Comunicazioni in ordine alle obbligazioni sociali.
8. Nomina di 4 Consiglieri, di 3 Sindaci o di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, basterà depositare a tutto il 5 marzo alla sede della Società, Azioni od un certificato di deposito di dette Azioni, presso un Istituto bancario di soddisfazione della Società. Del deposito o dei certificati suddetti, si ritirerà ricevuta od un biglietto d'ingresso all'Assemblea stessa.

*Il Gerente:* **C. Pouchain.**


## LA RIVISTA TECNICA
**dell'Industria e dell'Ingegneria**

Periodico quindicinale illustrato, indispensabile per gli ingegneri, architetti, soccanici, industriali, ecc.

E' una vera guida pratica per essere al corrente del progresso grandissimo compiuti nelle scienze tecniche sia in Italia che all'estero.

Redattore capo: **Ing. Egidio Garuffa.**

Si pubblica il 15 ed il 30 di ogni mese.

*Condizioni di abbonamento:*

Italia: Un anno L. 15 — Semestre L. 8 — Numero separato L. 1 — Estero: Un anno L. 20 — Semestre L. 12 — Lire *UNA*.

Redazione e Casa

L. LÈTANG

# IL TENENTE FILIPPO

" Noi andremo subito a casa — aggiunse — e spediremo le carrozze in tutte le direzioni per ricondurre il numero maggiore d'invitati che si potrà raggranellare. La colonia è ora numerosa a Saint-Colomban, si Broleaux dal De la Reynie, e con le risorse generali al paese, noi riniremo certo una folla di gente per appiaudirla, caro signor Filippo. Siamo intesi dunque?

— E' troppo gentile signora, e...

— Mi lascia fare?

— Credo che alcune ore di riposo mi permetteranno forse di non far cattivo viso ai suoi ospiti.

— Bravo! Ecco una buona parola. A stasera, alle sette al più tardi.

E, senza attender risposta, riunendo la sua comitiva col gesto e con la voce, la signora di Prabert si slanciò con vivacità giovanile giù per il sentiero, che dopo essersi insinuato nella valle, saliva sull'altro versante, conducendo al limite del parco, dove aspettava il grande *break*.

— A stasera — aveva sussurrato Margherita scambiando con Filippo una rapida stretta di mano. — Ho tante cose da dirle.

— A stasera — aveva risposto Filippo raggiante di gioia.

Egli guardò la comitiva mentre scendeva il sentiero.

La signora di Prabert era al braccio di Barillet, Aurelio e lo zio Daniele camminavano accanto, parlando a voce bassa; a una certa distanza seguivali la ragazza volgendo un poco la testa a ogni curva del sentiero.

— La spiegazione che ha dato di quella strana fuga — diceva Filippo fra sè e sè — non è certo esatta. Dio mio, che cosa è mai accaduto fra lei e quell'Aurelio?

E quando furono scomparsi dietro una roccia, aggiunse:

— Lo saprò stasera!

Allora chiamò i soldati, si rallegrò con essi del lavoro compiuto, li ringraziò del loro aelo, dette ordine di cancellare dalla lista delle punizioni alcuni nomi che vi erano notati, annunziò che vi sarebbe stato riposo tutta la sera e che avrebbe fatto distribuire razione di carne, vino, caffè ed acquavite.

L'entusiasmo dei bravi zappatori non conobbe più freno, e si tradusse in grida, in salti, in dimostrazioni d'ogni genere.

Filippo Dormelles li lasciò alla loro gioia e si diresse verso le baracche, ma nonostante l'energia della volontà, la testa appesantita comandava molto male i movimenti del corpo estenuato, e le gambe incominciavano a non poterlo sostenere, quando Martineau giunse in tempo per dargli aiuto.

— Le chiedo scusa, signor tenente — esurrò tutto confuso. — Mi aveva proibito di presentarmi a lei per tutto il giorno... ma a cagione delle circostanze... ho pensato...

Filippo non rispose subito; egli diceva a sè stesso che l'autore indiretto degli avvenimenti che si erano svolti o che avrebbero potuto essere molto più tragici, era proprio Martineau.

Se quell'imbecille non avesse rotto l'apparecchio elettrico, il tenente sarebbe stato padronissimo di ritardare la grande esplosione, Margherita non avrebbe corso nessun pericolo e lui stesso non sarebbe ferito.

Ma egli non avrebbe neppur salvata la ragazza, e la confessione del suo amore non le sarebbe venuta alle labbra; gli sarebbe conservato per lungo tempo ancora il suo dolce segreto ed egli non proverebbe quella felicità immensa, che riempivalo tutto e gli sconvolgeva la ragione.

Questo fatto lo vinse subito sull'altro, e, divenuto a un tratto indulgente, rispose a Martineau:

— Vi sono grato di quanto avete fatto e vi ringrazio. E' un peccato che non abbiate sempre la testa a segno, perchè siete intelligente e devoto...

— Allora, signor tenente, non mi manda via più, non mi fa tornare alla compagnia?

— Fino a nuovo ordine, no.

— Oh! grazie di cuore, signor tenente! — esclamò Martineau, sapendo appena trattenere la sua gioia esultante.

Ritornato in camera sua, Filippo raccomandò di vegliare affinchè non fosse fatto troppo rumore nei dintorni fino alle sei di sera, ora in cui l'ordinanza doveva destarlo.

Quando la porta fu chiusa, Martineau dette libero corso alla soddisfazione interna, ballando otto o dieci minuti di un *can-can* pazzo, poi fece volar nella spazio il *képi*.

Disgraziatamente esso, che era stato lanciato obliquamente, andò a cadere nel vuoto di una roccia, alla profondità di una quindicina di metri. Senza attrezzi il fondo della buca era inaccessibile.

— Tanto peggio per lui! — disse filosoficamente Martineau, facendo una riverenza ironica. — Se c'è, ci stia!

E, un po' calmato da quel fatto inatteso, se ne andò a testa scoperta a prender parte alle feste che incominciavano nell'accampamento.

II.

## Il soldato Martineau.

Il tenente Filippo Dormelles aveva certo una ordinanza singolare e punto comune nella persona di Giulio Leonida Martineau.

Dipendeva dal servizio obbligatorio e dalla forma di tre anni.

Giovane soldato della classe del 1889, era giunto al mese di novembre insieme con le reclute. Gli esercizi all'aria aperta con un freddo di cinque gradi sotto zero, gli erano andati poco a genio; il lavoro di colmata dei fori della ultima guerra di mina e delle trincee della scuola di zappa, che ogni anno, per antica tradizione, tocca ai nuovi venuti, ai *turchini*, non gli sorrideva neppure, e pensò di liberarsi, per quanto eragli possibile, da quelle agradevoli occupazioni.

L'occasione essendosi offerta, cbiese di entrare come ordinanza al servizio del suo tenente. Filippo Dormelles, il cui carattere retto, i cui modi franchi e la grande capacità proclamata dall'intero reggimento, avevano conquistato le sue simpatie.

Quando il postulante si presentò, con il corpo magro, un po' curvo, oscillante nelle pieghe del l'immenso cappotto nero, il giovane ufficiale non potè trattenere un sorriso e fece un gesto di diniego.



## IL TENENTE FILIPPO

Ma dolcemente Martineau spiegò il suo caso, mostrandosi docile e abile.

— Non ho nulla di militare nè all'aspetto nè al morale. Sarei un cattivo soldato nei tre anni che devo passar sotto le armi, mentre che applicandomi bene, mi sarà facile compiere i miei doveri d'attendente e saprò, al pari di un altro, lustrar le scarpe e spazzolare i vestiti.

— Non c'è bisogno, diceti, di aver fatto studi classici per questo! — Interruppe Filippo, ripetendo una delle frasi che si sogliono dire nelle corsie di caserma.

— Anche fosse quella una condizione *sine qua non*, non ritrerei la mia candidatura, signor tenente — disse Martineau con un sorriso che illuminò la sua faccia scialba.

— Davvero!

— Sì, sulo Dio! Figlio di un noto fabbricante di tegole e di tubi da bonifica, destinato a prendere il posto di lui nella officina, ho fatto i miei studi e sono in regola con l'Università. Vedi dire, signor tenente, che oltre le mie funzioni di attendente, potrei renderle qualche modesto servigio, come trascrivere un rapporto o copiare un piano.

La singolarità della richiesta, l'aspetto del postulante, la tranquilla filosofia di cui dava prova, prevennero Filippo, il quale essendo inoltre convinto che Martineau, avrebbe presto preso in uggia il servizio e sarebbe stato frequentemente agli arresti, se lo avesse lasciato alla compagnia, accettò di prenderlo a prova.

L'esordio non fu cattivo. Senza troppo affaticarsi, Martineau seppe adempiere alle sue funzioni. Gli capitò peraltro qualche avventura, come per esempio, di portar seco le chiavi di casa e di lasciare il tenente in mezzo di strada una parte della notte, di spaccare uno stivale in tutta la sua lunghezza lustrandolo, di empire la fiaschetta d'acqua invece che di rhum, ma ern così discreto, così affezionato e si vedeva che affliggevasi tanto quando una delle sue stupidaggini veniva scoperta, che Filippo lo sgridava soltanto *pro forma*, e teneva allegri i suoi compagni a tavola raccontando le prodezze del suo attendente laureato.

Nel mese di maggio Filippo Dormelles fu distaccato con una mezza compagnia nelle Alpi centrali per lavorare alla costruzione della linea ferroviaria strategica della valle del Villarès, che presentava in certi punti enormi difficoltà, che trattenevano gl'intraprenditori civili.

Sul cantiere Martineau dette prova di possedere grandi risorse e siccome gli piaceva di godere i suoi comodi e non sdegnava i buoni bocconi, così seppe accomodar bene la baracca di assi, che serviva al padrone di camera e di stanza, e si occupò della cucina con una rara sollecitudine coronata da esito felice.

Il padre di Martineau, uomo indulgente e pratico, aveva regalato al figlio un magnifico cronometro destinato a un doppio uso: a quello di pegno nelle mani di qualche usuraio quando la fin del mese era difficile, e a tndicargli l'ora con la stessa esattezza dell'orologio del grande Osservatorio di Parigi.

Le occasioni di sprecar denari erano assai poco frequenti nelle gale del Villarès e il famoso cronametro non lasciava più il taschino di Martineau.

Per questo egli entrò esattamente alle sei nella camera del tenente.

Filippo era già vestito. Troppe cose si agitavano nel suo cuore innamorato, e nella sua testa malata per concedergli di dormire: egli non aveva preso sonno.

Martineau, nel vederlo pallido e febbricitante, si arrischiò a dargli timidamente un consiglio.

— Forse, signor tenente, sarebbe meglio di non uscire stasera; un pranzo lungo, rumoroso, lo stancherà molto, e...

Filippo scrisse:

— Se la testa mia fosse attaccata al busto da un filo solo andrei... Del resto l'aria aperta mi farà bene.

Dopo questa dichiarazione categorica, Martineau non fiatò più.

Il tenente Filippo Dormelles, benchè giovanissimo, aveva un'energia e un'autorità non comuni. Peraltro, dolce e simpatico, nel trattare con gl'inferiori, non era rude nel comando ne si valeva della forza brutale che gli accordava la disciplina.

Gli occhi scuri, un poco illanguiditi dallo studio, la fronte sviluppata, i baffi castagni chiari, che portava lunghi, un po' rialzati in punta, la bocca con le labbra sane, fortemente disegnata, che si apriva su due file di denti bellissimi, il naso aquilino e soprattutto un personale alto, sottile, dritto senza durezza, gli conferivano una eleganza e una distinzione, che seducevano a prima vista.

Poco vano del resto, dei suoi pregi esteriori, Filippo Dormelles era orgoglioso solamente della qualità della intelligenza coltivata.

Figlio di una modesta guardia forestale, aveva avuto la fortuna d'incontrare nel paese ov'era nato, due uomini che avevano preso cura della sua educazione: un bravo curato di campagna e un vecchio maggiore del genio. Il primo aveglì insegnato tutto quel che sapeva di latino, di filosofia e di storia; il secondo avevalo rimpinzato di matematiche e di scienza militare. Com'era dotto Filippo sulle operazioni dell'assedio di Sebastopoli!...

A diciotto anni — non potendo il padre fargli seguire il lungo e costoso tirocinio della Scuola politecnica e della Scuola d'applicazione di Fontainebleau — si arruolò volontario, e scelse naturalmente il corpo nel quale aveva servito il suo vecchio maestro.

Il 1° reggimento del genio, che ha sede a Versailles, fu da lui preferito.

Il giovane seguì con assiduità il corso della scuola del reggimento e fece progressi meravigliosi.

Una volta in possesso degli elementi del calcolo infinitesimale e del calcolo integrale, affrontò senza difficoltà le questioni più ardue della matematiche pure e applicate. Facendo come si conviene il servizio di compagnia, prendendo la sua parte di distrazioni estrarse, senza troppo oltrepassare la misura, molto protetto da un colonnello appassionato per le *x*. Filippo percorse rapidamente i gradi subalterni, e dopo cinque anni che era arruolato, ottenne la spallina di sottotenente.

Poi, secondo l'uso, l'anno successivo aveva il secondo galione.

Divorsi lavori di poligono, particolarmente delicati, gli dettero occasione di segnalarsi. Una serie d'esperienze molto belle sui nuovi esplosori, dei quali scrisse la teoria matematica e fissò praticamente la maniera di usarli, gli valse molta autorità e naturalmente su lui cadde la scelta per i lavori difficili nella valle del Villars, attraverso la quale doveva passare la ferrovia strategica.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (ex) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da centesimi 1. la linea. - *Piccola* cent. 75 - 3. *pagina* cent. 70 - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

*Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali*

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Cuneaz.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

## Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIACO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 2 p. m. di domani i biglietti dalle 9 alle 12.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Maria dalle 10 alle 14, di permesso Via Sagrista 8.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11, Permesso via Sagrista 8).

**Museo** BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto: dalle 12 alle 16.

**Id.** ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 10 alle 16.

**Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

**Id.** TORLONIA, Viccolo Cinesi: le alle 14.

**Gallerie:** S. LUCA, via Borgogna 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99: 12 alle 14.

**Gallerie:** ROSPIGLIOSI: Quirinale 43: 9 alle 15.

— TERNIANI: via Salaraia 251: dalle 14 alle 16.

**Castri S. Angelo:** fortezza Dic. Militare: 9-11 13-15.

**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tramonto.

**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

**Terme di Tito:** via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

**Foro Romano:** via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

**Foro Trajano:** via della stesso nome: dalle 9 al tram.

**Palazzo Farnesina:** via Lungara N. 230: visibile soltanto **ai 1. e al 15** di ogni mese: dalle 10 alle 14.

**Villa** ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.

**Id.** BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

**Id.** COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

**Id.** AVENTINO: via S. Sabina: dalle 9 al tramonto.

**Id.** MEDICI: Monte Pincio: dalle 11 alle 16.

### Ingresso Una Lirn.

**Castello** CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, tradone del Giardino: dalle 9 alle 14.

**Id.** LATERANENSE piazza S. Giovanni: dalle 9alle 15.

**Id.** RICHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 14.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio (fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziene, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 16.

**Palatino e Fal. dei Cesari:** via S. Teodoro: 9 alle 15.

**Galleria Arte Moderna:** via Nazio: 9 alle 15.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana: dalle 9 alle 16.

**Catacombe S. Calisto:** Appia Antica: 9 alle 16.

**Catacombe di Pretestato:** Appia Antica 27: 9 alle 15.

### Ingresso Cent. 50.

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

### Ingresso Cent. 25.

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas:** via Pa. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

## Pubblicazione di matrimonio

Si reca a notizia del pubblico che

1. il calzolaio Leo **TITZE**, abitante a Steccarda, prima a Roma, figlio del Giuseppe **Titze**, calzolaio e della fu Giuseppina nata Nichle a **Neustadt. Ober-Schlesien.**

2. e la cigaraaina **HIRSCH**, abitante a Steccarda prima a Roma, figlia della fu Antonia **Hirsch di Steinbach**

vogliono unirsi in matrimonio.

La pubblicazione si deve fare a Stoccarda, Steinbach e Roma.

Stoccarda (Wuerttemberg) il 30 gennaio 1896.

L'ufficiale dello stato civile

**WAGENMANN.**


**Stabilimento fotografico G. Felici C°**

*Roma - Via Nazionale 251 - Via Babuino 76*

**Specialità ingrandimenti inalterabili**

Per i sigg. Ufficiali sconto 30 0[0] sui prezzi.


## Orario delle Ferrovie

*Partenze da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli. . . . . | 0,5 | 7.— | 8,30 | 12,20 | 17.— | — | — |
| Pisa . . . . . | 7,05 | — | 8,30 | 15.— | 19,30 | — | — |
| Torino. . . . . | — | — | 8,30 | 15.— | 21,50 | 22,17 | — |
| Milano. . . . . | — | — | 8,30 | 15.— | 20,00 | 22,17 | — |
| Foligno-Ancona . . | — | 6,10 | — | 12.— | 19,5. | 22,30 | — |
| Terni-Orte-Siena . | — | — | 7,10 | 12,50 | 14,10 | 20,— | — |
| Tivoli-Avezzano. . | — | — | — | 11,30 | 17,10 | 19,— | — |
| Tivoli . . . . . | — | 7,00 | 9,50 | 11,30 | 16,00 | 20,— | — |
| Civitavecchia . . | — | — | 11,50 | 17,— | 19,— | 23,50 | 22,47 |
| Frascati . . . . . | — | — | 10,30 | 12,30 | 17,5 | 17,30 | — |
| Aurio-Sezione. . . | — | 6,4. | — | — | 17,— | — | — |
| Albano-Marino. . . | — | 7,14 | 9,12 | 12,07 | — | 17,10 | — |
| Velletri-Terracina . | — | 6,44 | — | 14,— | 17,30 | — | — |
| Bonelighone-Viterbo | — | 7,8 | 10,— | 17,20 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli. . . . . | — | 6,56 | — | 13,05 | 18,1. | 20,10 | — |
| Pisa . . . . . | — | 6,50 | — | 10,08 | 14,50 | 18,05 | 23,30 |
| Torino . . . . . | — | 6,14 | — | 14,38 | — | 23.— | 21,20 |
| Milano . . . . . | — | 6,14 | — | 14,38 | — | 23.— | — |
| Ancona-Foligno . . | — | 6,45 | 11,55 | — | 14,36 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze . . | — | 6,45 | 11,55 | — | 14,36 | — | 21,45 | — |
| Tivoli-Avezzano . . | — | — | — | — | 14,10 | 19,30 | 22,30 | — |
| Tivoli . . . . . | — | — | — | — | 14,10 | — | 22,30 | — |
| Civitavecchia . . | — | 6,1. | 9,20 | 11,30 | 16,— | — | — | — |
| Frascati . . . . . | — | 7,40 | 9,30 | 12,45 | 17,30 | 19,30 | — | — |
| Albano-Anzio . . . | — | 7,40 | 9,30 | 12,45 | 17,30 | — | — | — |
| Marino-Albano. . . | — | 7,26 | 9,16 | — | 14,15 | 19,40 | — | — |
| Velletri-Terracina | — | 7,— | 9,— | 12,40 | 17,— | — | — | — |
| Viterbo-Bonelgh. . | — | 9,22 | — | 15,50 | 21,2. | — | 20,38 | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,40 | 9,30 | 13,15 | 17,40 | — | — |
| Ponte N. | 6,05 | 7,16 | 10,05 | 13,51 | 18,16 | — | — |
| Tivoli a. | 6,50 | 7,50 | 10,50 | 14,35 | 19,— | — | — |
| Tivoli p. | 6,40 | 8,10 | 11,30 | 15,30 | 18,12 | — | — |
| Ponte N. | 7,25 | 8,55 | 12,15 | 16,15 | 18,56 | — | — |
| Roma a. | 8,30 | 10,10 | 13,21 | 17,30 | 20,30 | — | — |


*Per chi deve cambiar casa*

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** dicni sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente le mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi semplicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa speciale


Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

## 1ª CATEGORIA

*30 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A RATE MENSILI** ed anche a contanti vendesi camera da letto a specchiera a 3 alberoni completissima. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Carntrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a due ore di notte. 960

**VINI DEVINCENZI,** premiati coll'unico gran premio al quartarolo dist. "A. C." ltd. al fiasco (senza vetro) L. 1,10 a domicilio. Via S. Pasquale 80. 960

**FAVOREVOLE OCCASIONE** (L. 12000) Vendesi con mezzi di pagamento da nuovo della proprietà di Civita Castellana, composta di due piani terranea, stalla rimessa. Per trattative rivolgersi Sig. Nazzi Cocco Gio' interno 2 dalle 12 alle 14. 12

**SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE** ed una signora con ufficii compri e lavori. Rivolgersi Tritone numero 76. 8

**SI CERCANO AGENTI** liberi con garanzia per ogni località. Rivolgersi Ditta Ferdinando Ricchi di Firenze. **Il segreto** per riuscire. Dirigersi all'ufficio di pubblicità psicologico sociale - " La conversione dell'inglese e del Dott. G. Benes, d'immediata pubblicazione a disposizione in Londra. Rispettivi corrispondenti. Dirigersi all'ufficio 39 Terraville Rd - West Kensington - London. 16

**VIGNA E CASINA PADRONALE VENDESI** Rendita Lire 30 Mila rinvestimento ad 8 0[0] ad un chilometro dalla Città, terreno ettari 28 Vigneto, Seminativo, Orto, Prativo adacquatore, con 80 Mila piante Carciofaiole, fragaro, 4 Case Coloniche sempre di proprietà. Stalle per Vaccheria. Trattative Casa Commerciale Way, Via venti Settembre 38. 18

**CERCASI UOMO O DONNA** seria per Ufficio privato, occupazione poche ore, stipendio L. 60, deposito contanti L. 500. Dirigersi via Flavia 39 secondino. 21

**CERCASI SUBITO** Esattore stipendio Lire 50, cauzione Lire 1000, piano comuni L. 2500 e maggiorazione Casa Roma, deposito L. 50 ufficio allegato cauzione contanti L. 2000. Dirigersi via Flavia 39 secondino. 22

**CASA VENDESI** Litri 24 mila, in Viterbo, comprata un ex deposito sabbatino a contrada, comoda dei Cimiteri e poco dista dai bagni Salfurei. Minerali, ferraginosi, ecc. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 38. 17

**TENUTA VENDESI** ettari 191, dista circa 200 metri dalla stazione di Pupazzo Ferrovia Roma-Viterbo Viaggio tutti i giorni, bellissima posizione, ben confinante con strada provinciale, di qualità boschiva e foglie buone per seminativo, prativo di media fertilità, parte già allevato con giovani viti, cameti, ortaglia e erbaggio di sopra in quanti sufficiente per l'impianto di un podino a grano. Per le trattative, Casa Commerciale Way fondata nel 1870, Via 38 Settembre 38. 7

## D'AFFITTARSI

**VIA BORGOGNONA 32** angolo via Bocca di Leone elegante appartamento secondo piano di otto camere e cucina. Rivolgersi al portiere. 17

**PIAZZA DI SPAGNA** Angolo Babuino 114. Appartamenti e negozi d'affittare. Le chiavi dal portiere. 21

**APPARTAMENTO** signorile in via Cavour 37 composto di sei stanze comuni L. 2500 e magazzeno piano terra L. 900 ufficio allegato cauzione contanti L. 2000. Dirigersi via Flavia 39 secondino. 23

**CASA VENDESI** Litri 24 mila, in Viterbo, comprata un ex deposito sabbatino a contrada, comoda dei Cimiteri e poco dista dai bagni Salfurei. Minerali, ferraginosi, ecc. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 38. 17

**TENUTA VENDESI** ettari 191, dista circa 200 metri dalla stazione di Pupazzo Ferrovia Roma-Viterbo Viaggio tutti i giorni, bellissima posizione, ben confinante con strada provinciale, di qualità boschiva e foglie buone per seminativo, prativo di media fertilità, parte già allevato con giovani viti, cameti, ortaglia e erbaggio di sopra in quanti sufficiente per l'impianto di un podino a grano. Per le trattative, Casa Commerciale Way fondata nel 1870, Via 38 Settembre 38. 7

## D'AFFITTARSI

**VIA BORGOGNONA 32** angolo via Bocca di Leone elegante appartamento secondo piano di otto camere e cucina. Rivolgersi al portiere. 17

**PIAZZA DI SPAGNA** Angolo Babuino 114. Appartamenti e negozi d'affittare. Le chiavi dal portiere. 21

**APPARTAMENTO** signorile in via Cavour 37 composto di sei stanze comuni L. 2500 e magazzeno piano terra L. 900 ufficio allegato cauzione contanti L. 2000. Dirigersi via Flavia 39 secondino. 23

## 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**RENDITA** sotta lire due mila anno. Cedesi negozio di vino con licenza avviatissimo. Proprietario ottimo stretto rimpatriare affari di famiglia dirigersi Via Virenza N. 42 interno 13. 8

**FIASCHETTERIE TOSCANE** Laurini. Corso Vittorio Emanuele 173. Vendita vino vini firenze il delle cellino Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1,10. 1,30 e più Per partite, facilitazioni. 14

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**ISTITUTO DI COLLOCAMENTO** d'Istitori, governanti, balie, cameriere, Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Way; Via Venti Settembre, 38. Roma. N. B. Il personale presente è fornito dai migliori confidenti di cui Pubblici specialmente accupati. 7

**SIGNORINA GERMANICA** cigni di tedesco, accompagnano il passeggio, in tradizioni e va dalle signore come lettrice. Offerte Casa Commerciale Way, Venti mila. L. forme in posta. 12

**LEZIONI DI TEDESCO** da, con metodo facile e pratico G. Frob, Via Savoia 54, 18, int. 15. 20

**SI DESIDERANO** due lezioni la settimana di inglese da persona di sua proprietà inglese. Scrivere indicando il prezzo a N. Roma in posta. 20

**SIGNORINA FORESTIERA** di maestra di S. A. una grandenne bolonese cancori bagno. 29

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Vigi della Dita Ross & Junge, Offenbach a/M. — Casta Dita E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia

**LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS** a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Corso per perfezionamento. Prof. Armand Hubert old Parigi, Ind. Via del Tritone 87. 959

**DISTINTISSIMA SIGNORINA** tedesca, diretrice in distinta famiglia o istitutrice o vitto in contraccambio da lezioni italiano. Dirigersi I. K. L. presso lo stesso tedesco. Monte Giordano, Palazzo Giordani. 6

**SIGNORA INGLESE** sola educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Vitto conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Referenziosi. Mite pretesa. Scrivere a N. fermo posta.

**FAVOREVOLE OCCASIONE** fabbrica francese Pianoforti, a buone condizioni. Rivolgersi via Ascanio 19, p. 3. 11

## D'AFFITTARSI

**APPARTAMENTO MOBILIATO** 4 vuoto d'affittare Via Nazionale 251 interni. Piazza Borghese 77 p. 2. Vendesi un chilometro quasi nuovo per vendita di giornali. Dirigersi Campo Marzio 73.

**STANZE MOBILIATE** pensione - prezzo discreto - signora piemontese, parla francese. Vorrebbe trovare chi desiderano apprendere l'italiano. Dirigersi via Venti Settembre 36, interno 4. 15

**VIA URBANA 24** Occasione. Appartamentino interno tre piani 29 mensili, visibile da mezzogiorno alle due. 1906

**APPARTAMENTO MOBILIATO** d'affittare oppo. Piazza di Pietra N. 60 p. 2. sopra il mare: mio. 19

**PER SIGNORE** solo stabile Roma. Camera e salotto volendo camera sola elegantemente mobiliati con tappeti camicetti via Viminale 38 int. 8. 13

**DUE CAMERE** bene esposte, oriente e mezzogiorno, un pianoforte modicissima, in casa di un professore, con vista. Via Lagaria 36 p. p. 10

**SI AFFITTANO** con pensione una camera mobigliata N. 15 p. scala diritta. 38 parla inglese Francese Via Nazionale 15

## *Corrispondenze*

**25 parole L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

*Genova* Hai capito tutto. Aspetto da te sola conforto e consolazione. Non mi sorreggo che il tuo amore, il tuo sorriso. Ritorna possibilmente presto.

*Cuore infranto* Le adagno prodottomi dalla tua lettera, per avermi colpito nella donnina, mi che adore tanto calmarsi divendenti con rimorso che rigiono unica ora per laggiù. Taceti perciò. Sollerati scrivi che vuoi, scrivi immediatamente dicendo che hai dimenticato per attendere gli avvenimenti che ora si maturano. Ti prego, lasciami molto mi gentile invito e ringraziarlo: di che sei pronta e fasa per lunedì ventura. Intanto le prepara il terreno e sta tranquilla che ti vedono valentissimi. Se vuoi maggiori schiarimenti scrivimi subito. Fa coraggio, si sacrificio e scompaia il mondo insanni allrnore mio tormento. Pensa che attendo colla febbre nelle vene. Abbi giusto non ho che te al mondo, fra le mie braccia saprò allontanare le tue amarezze assicurare le lagrime dagli occhi tuoi divini. 20

Si ricevono corrispondenze 28. Allora posto che tovi in tanto difficile nelle mie lettere, scrivo altra medesime con istessi. Ritrova subito; sempre tuo DESMARAI 30